

Andergr@und Magazine

Stay Tuned...

Anderground come non l'avete mai visto!
Torneremo a settembre con un sito completamente rinnovato
e con tante nuove idee. Non mancate!

Inoltre nel
numero

58



Eddie Vedder



Coldplay



Hugh Laurie

Quando si chiude una porta Si apre un portone



Sapete, l'editoriale non è mai stato uno dei miei articoli preferiti. O meglio, non lo è stato sempre. Perché non sempre, ogni mese, puntualmente, c'è qualcosa di interessante da dire, o qualche spunto stimolante su cui riflettere. E quindi mi è capitato qualche volta di trovarmi a parlare letteralmente del nulla, non avendo ne un punto di partenza ne un punto d'arrivo prefissato, ma dovendo comunque portare a casa il risultato. E non è facile, credetemi! Eppure sotto sotto gli editoriali più "inutili" sono quelli che ricorderò con più affetto. E alla fine sì, mi mancherai anche tu caro vecchio editoriale!

Oh, non spaventatevi, non stiamo chiudendo! Semplicemente Andergr@und sta per cambiare in maniera radicale. Da settembre infatti non avrete più il classico pdf da sfogliare, ma troverete un sito nuovo, bello, interessante, dinamico

e in continuo aggiornamento. Questo perché le cose si evolvono e la sfida più grande sta proprio nel rimanere al passo coi tempi che cambiano. Quella che vi troverete di fronte a settembre sarà la più grande rivoluzione di Andergr@und dalla sua nascita.

Flashki
Il luogo del buonumore
www.flashki.it

In realtà anche rispetto agli inizi di cose ne sono cambiate tantissime; nel corso di questi cinque anni abbiamo apportato un sacco di correzioni in corsa, introdotto nuove rubriche, accolto nuovi collaboratori, ma questa è sicuramente la sfida più grande che ci troviamo ad affrontare da quando è online il sito. Una sfida anche un po' rischiosa, perché il formato 'magazine' era la cosa che maggiormente ci differenziava dalle altre webzine simili a noi presenti sul web. Ma siamo sicuri che quello che abbiamo fatto in questi anni farà la differenza, e che il gran numero di lettori e di estimatori che via via si sono affezionati al sito, continueranno a seguirci anche in futuro, perché potrà cambiare il formato, ma i contenuti e le persone che hanno reso Andergr@und quello che è oggi rimarranno, e continueremo a lavorare con lo stesso spirito e la stessa serietà, e con un impegno se possibile ancora maggiore.

Sono stati cinque anni fantastici per noi, 58 numeri all'attivo senza mai saltare un mese, circa 6000 pagine pubblicate, decine di articoli e di interviste realizzati e di dischi recensiti. Ma ora è arrivato il momento di voltare pagina. Si cambia perché abbiamo bisogno di uno strumento più dinamico e veloce per darvi un servizio sempre migliore. Ma non temete, sul nuovo anderground 2.0 troverete tutto quello che avete trovato sul magazine finora: le news di musica, cinema, tv e radio, gli approfondimenti, le recensioni, le interviste e tutte le vostre rubriche preferite. Con più aggiornamenti e con più spazio dedicato alle realtà indipendenti e alla musica emergente, che è una cosa che ci sta molto a cuore.

E' comunque una grande dispiacere salutare il magazine, non è stata una decisione semplice, perché dopo cinque anni era diventato una specie di figlio virtuale per chi dal nulla l'ha ideato, creato e trasformato in realtà dopo mesi di lavoro e lunghe riunioni tenute tra le grigie pareti di uno scantinato adibito alla bene e meglio a redazione: una scrivania sommersa da riviste, un vecchio computer e tante idee da riordinare. Sono particolarmente affezionato a questo magazine anche perché è stato per molti di noi una valvola di sfogo per aiutarci a superare un brutto momento, a pensare ad altro; uno strumento per riempire, anche se in minima parte, una voragine che si era creata dopo la perdita insensata e prematura di una persona cara. Grazie Andergr@und, anche per questo.

Ma ovviamente non voglio trasformare questo numero in una sorta di veglia funebre, anzi, tutt'altro. Come dice una buona amica, oltre che un'insostituibile collaboratrice di vecchissima data, che ha creduto fin da subito nel nostro progetto, "Quando si chiude una porta si apre un portone", ed è proprio questo quello che succederà. Questa nuova sfida ci stimola e ci elettrizza, e daremo il 200% per fare le cose per bene. Quindi non mi resta che lasciarvi a quest'ultimo numero del magazine. L'avrete intuito... noi ci prendiamo l'estate per lavorare per voi e a settembre festeggeremo il quinto compleanno di Andergr@und con un sito completamente nuovo, una nuova impostazione, ma con la stessa passione di sempre. Mi raccomando, continuate a seguirci!

Buone vacanze e a prestissimo!

Bugs!
Andergr@und

Andergr@und
Magazine

Anno 5 - numero 58

Direttore generale

Roberto Virgilio

Responsabile musica

Mr Bugs!

andergroundmusica@email.it

Responsabile spettacoli

Dj HnF

andergroundspettacolo@email.it

Responsabile rubriche

sir3n3tta

andergroundlettere@email.it

Redazione:

Chef Mene

Valeriano

Le Phénix Renait

Staff:

Bruno Allevi

Michela Garau

L'Uomo del Paddock

Sergio

Hanno collaborato:

Diego Pulvirio

Fabio Brambilla

Si ringrazia inoltre lo staff di:



Si ringraziano

per l'estrema disponibilità:

Cool But Useless

Web editor

Valeriano

cdtwim@gmail.com

Redazione

redazione@anderground.it

Manoscritti, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

E' vietata la riproduzione anche parziale di testi e foto.



Musica

- News.....** pag 6
Tutte le ultime novità dal pianeta musica
- Eddie Vedder solo piano e ukulele.....** pag 10
Il nuovo album del leader dei Pearl Jam
- Every Teardrop is a Waterfall.....** pag 12
Il nuovo singolo dei Coldplay
- Il dottore si dà al blues.....** pag 16
Grande successo per il primo album di Hugh Laurie
- Se non ora, quando?.....** pag 20
In arrivo il nuovo disco degli Incubus
- Anderview.....** pag 22
Questo mese i Cool But Useless
- Il Ritorno dei Simple Plan.....** pag 28
Nuovo album e concerto in Italia
- La tua Star dalla A alla Z.....** pag 32
Questo mese gli Zero Assoluto
- Classifiche.....** pag 34
I dischi più venduti nelle ultime settimane
- Recensioni.....** pag 36
Le ultime uscite discografiche ascoltate per voi
- Testo del mese.....** pag 44
Le parole delle canzoni più ascoltate

Spettacolo

- Botteghino.....** pag 46
I film più visti negli ultimi giorni
- News.....** pag 47
I love Radio Rock e molto altro
- In Vacanza con le Brave Ragazze.....** pag 48
Appuntamento su RadioDue
- Recensioni.....** pag 52
Gli ultimi film usciti in sala visti per voi
- Telecomando.....** pag 58
Le ultime novità dal tubo catodico
- Teledipendente.....** pag 60
Vincitori e Vinti dei Teleratti 2009
- In bianco e nero.....** pag 61
La tv dei ricordi: La Storia della televisione
- Serial Addicted.....** pag 62
Questo mese: Three Rivers



Primo Piano



Rubriche

- Paddock.....** pag 64
Il mensile dei Motori
- Crasc Test.....** pag 68
Le ultime novità dal mondo dei motori provate per voi da Bruno Allevi
- Ai - Tek.....** pag 74
Scopri tutti i segreti della Tecnologia
- Spuntino.....** pag 76
Come sorprendere in cucina col minimo sforzo
- DiAry.....** pag 78
Cosa accadeva nel mondo in questo mese
- Cronache Marziane.....** pag 80
Notizie assurde ma realmente accadute
- Mercatino.....** pag 82
Curiosità, idee regalo, oggettistica varia
- Foto del Mese.....** pag 84
Il mondo raccontato per immagini



10 anni da "Xdono"

Tiziano Ferro festeggia su I-Tunes



Sono passati dieci anni da quando, il 22 giugno del 2001, ascoltavamo per la prima volta il singolo di debutto di Tiziano Ferro "Xdono". Così il cantautore di Latina, che al momento è indaffarato tra Los Angeles e Milano dove sta realizzando il nuovo lavoro discografico (previsto per il prossimo autunno), ha deciso di pubblicare, a partire dal 21 giugno 2011 su I-Tunes "Celebrity Playlist", una lista delle sue canzoni più amate. Perché si chiama Celebrity? Perché ad aver scelto i brani sono stati alcuni dei suoi più cari amici nonché colleghi: da Fabri Fibra a Max Pezzali, passando per Jovanotti, Laura Pausini, Fiorella Mannoia, Cesare Cremonini e Ivano Fossati solo per citarne alcuni.

[Michela Garau]

Evanescence in arrivo

Il nuovo disco di Amy Lee e soci uscirà il 4 ottobre

L'attesa è finita: il nuovo album degli Evanescence uscirà il prossimo 4 ottobre. Archiviato definitivamente il lungo momento di incertezza, il gruppo si è rimesso al lavoro più forte e unito che mai. Dopo la fine del tour per la promozione dell'ultimo disco "The Open Door" nel 2006, la cantante Amy Lee ha avuto molti dubbi sulla sua permanenza nella band e si è presa una lunga pausa: "Ho staccato, non sapevo che fare e non ero certa di poter rifare gli Evanescence - rivela Amy - Alla fine mi sono innamorata nuovamente della band e mi è tornata la voglia di lavorare ancora con i ragazzi". Il processo di realizzazione del nuovo



disco - di cui non si conosce ancora il titolo - è stato molto diverso rispetto ai precedenti lavori. E' stato molto di più di una semplice collaborazione. In passato, solitamente le canzoni erano scritte da Amy Lee insieme ad un altro collaboratore, invece questa volta ogni membro del gruppo ha partecipato fin dall'inizio: "Tutto è diventato più una cosa di gruppo, a iniziare dalla base, tutti hanno avuto a che fare col disco", ha commentato Lee. Gli Evanescence portano avanti i lavori a Nashville con il produttore Nick Raskulinecz, lo stesso dei Foo Fighters e dei Velvet Revolver. Una volta pubblicato il nuovo album, partirà un lungo tour mondiale.

'American Idiot' film



Debutto cinematografico per Billie Joe Armstrong. Dopo aver preso parte in alcune delle repliche del musical ispirato a uno dei loro dischi più celebri, il frontman dei Green Day debutterà sul grande schermo come attore nella riduzione cinematografica di "American Idiot". Il musicista vestirà gli stessi panni indossati sulle assi di Broadway lo scorso anno, ovvero quelli dello spacciatore St. Jimmy. Il film sarà prodotto dalla Playtone (casa di produzione di proprietà di Tom Hanks) e potrebbe essere distribuito nel circuito delle sale in una data imprecisata del 2013.

Miguel Bosé è papà di due bebè

Aveva tenuto tutto segreto ma, recentemente, attraverso il suo Twitter ufficiale (che cura personalmente) il cantante spagnolo ha annunciato che i suoi due gemellini compivano il primo mese di vita. Seguendo le orme del suo collega e grande amico Ricky Martin, anche Bosé ha deciso di avere un figlio attraverso la tecnica della madre surrogata. Così ecco che sono arrivati due bebè di cui nonna Lucia Bosé dice di essere felicissima, il regalo più bello che suo figlio le potesse fare. Tanti auguri!!!



[Michela Garau]

Max Pezzali festeggia il suo "Terraferma" con un'edizione deluxe

Visto il successo di vendite (che lo ha incoronato ai recentissimi Wind Music Awards a Verona), il nuovo lavoro, in vendita dal 31 maggio è stato arricchito da tre nuovi brani: innanzitutto il brano in duetto con Arisa "Mamma mia dammi cento lire", che i due avevano presentato allo scorso Festival di Sanremo nella giornata dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia, poi una versione live del brano "Quello che comunemente noi chiamiamo amore" e, infine, il singolo che, fino a questo momento, era presente solo nella versione I-Tunes: "Un omino incredibile", dedicato al piccolo Hilo.

Max Pezzali ha deciso che uscirà una nuova versione deluxe del suo ultimo lavoro "Terraferma".

[Michela Garau]

Addio a Clarence Clemons

E' morto lo storico sassofonista di Bruce Springsteen

Lutto per Bruce Springsteen e per tutto il mondo della musica. A 69 anni - stroncato da un ictus - ce si è detto distrutto dal dolore e ha ricordato Clarence come una persona meravigliosa, che si è spento Clarence Clemons, il leggendario sassofonista che per per i suoi fan.



Originario di Norfolk (Virginia), la sua passione per il sassofono fiorì quando aveva solo nove anni, poiché suo padre gliene regalò uno per Natale, oltre a pagargli le lezioni di musica. L'incontro con Springsteen risale al 1971 e l'anno successivo - seppur impegnato nella registrazione del suo disco "Greetings From Asbury Park, N.J." - Clemons trovò comunque il tempo di suonare con lui e The Joyful Noize. La svolta venne quando il Boss decise di utilizzare un sax in due dei suoi brani, "Blinded By The Light" e "Spirit In The Night", e chiese esplicitamente a Clarence di far parte della sua band.

I Kooks sono pronti a tornare con un nuovo album e un concerto in Italia. La band inglese che ha venduto due milioni di copie con i primi due dischi - "Inside In/Inside Out" (debutto del 2006) e il successivo "Konk" del 2008 - pubblicherà "Junk Of The Heart" il prossimo 12 settembre preceduto da "Junk Of The Heart (Happy)", singolo in uscita a fine agosto. Il 27 ottobre invece sarà il momento di vederli live sul palco dell'Alcatraz di Milano per la loro unica tappa in Italia. Un'occasione impeditibile per i fan del Brit sound di Luke Pritchard (voce e chitarra), Hugh Harris (chitarra), Peter Denton (basso) e Paul Garred (batteria), e per scoprire le novità sonore presenti nel nuovo materiale: si parla infatti di influenze di artisti come Lykke Li e LCD Soundsystem nell'album scritto e registrato tra UK e California assieme al celeberrimo produttore Tony Hoffer (Beck, Air, Belle And Sebastian, Phoenix).



Non contenta dei successi che sta già realizzando (la sua "Hips don't lie" è al primo posto delle 100 canzoni più vendute nell'ultimo decennio, nella stessa classifica si trova tra i primi dieci posti anche "Whenever Wherever") Shakira ha recentemente annunciato, dopo un concerto ad Abu Dabu, di essere sempre più affascinata dal mondo arabo e dalla sua cultura. Bravissima danzatrice della danza del ventre e non dimenticando le sue origini libanesi la cantante colombiana il cui nome in arabo, appunto significa "donna piena di grazia", vorrebbe incidere un brano in lingua araba e, ha aggiunto, che potrebbe pensare anche a un intero album nella stessa lingua. [Michela Garau]



Trovi tutte queste notizie, e molte altre aggiornate giorno per giorno sul nostro sito

www.Anderground.it

I'm With You

In uscita il 30 agosto il nuovo attesissimo album dei Red Hot Chili Peppers



08.30.2011

I Red Hot Chili Peppers, rock band multi-platino e vincitrice di numerosi Grammy Awards, pubblicheranno il decimo album da studio, I'M WITH YOU, su etichetta Warner Bros. Records il prossimo 30 agosto 2011.

Registrato agli studi East West di Los Angeles e agli Shangri-la di Malibu, I'M WITH YOU è stato prodotto da Rick Rubin, che aveva già lavorato anche sugli ultimi cinque album della band (2006 Stadium Arcadium, 2002 By The Way, 1999 Californication, 1995 One Hot Minute, 1991 Blood Sugar Sex Magik). L'album è stato mixato da Andrew Scheps e Greg Fidelman.

I'M WITH YOU è il primo nuovo lavoro della band dal doppio cd Stadium Arcadium, che aveva debuttato direttamente al primo posto in ben 28 paesi nel mondo, incluso gli U.S.A. (il loro primo album entrato al # 1 in America), e che i Red Hot Chili Peppers presentarono con un lungo tour per tutto il 2007 esibendosi davanti a milioni di fan in arene sold-out sia in Europa che in America, tra cui il Fuji Festival in Giappone e il Live Earth a Londra, il Lollapalooza a Chicago e il Leeds e Reading Festival in Inghilterra.

I Red Hot Chili Peppers, una delle band più di successo della storia del rock, hanno venduto oltre

60.000.000 di album in tutto il mondo e vinto 6 Grammy Awards (tra cui "Best Rock Album" per Stadium Arcadium, "Best Rock Performance By a Duo or Group" per "Dani California, "Best Rock Song" per "Scar Tissue" e "Best Hard Rock Performance With Vocal" per "Give It Away").

I Red Hot Chili Peppers (Anthony Kiedis, voce - Flea, basso - Chad Smith, batteria - e il chitarrista Josh Klinghoffer) saranno gli headliner del Summer Sonic Festival di Osaka il 13 agosto e il 14 a Tokyo.

Saranno gli headliner anche al Festival Rock in Rio di Rio de Janeiro il prossimo 24 settembre



Appassionati di Musica, Cinema, Televisione, Tecnologia e non solo...

FATEVI AVANTI!

Andergr@und vi sta cercando



Se i tuoi interessi sono la musica, lo spettacolo, la tecnologia, le nuove tendenze e non solo. Se la tua passione è scrivere o semplicemente vuoi far sentire la tua voce, esprimere la tua opinione, mostrare agli altri il tuo pensiero, noi ti diamo la possibilità di farlo. Diventa un nostro collaboratore! Puoi farlo in maniera stabile, proponendoci anche tue idee per eventuali nuove rubriche, oppure puoi semplicemente scrivere un articolo su un artista o su un argomento che ti interessa o una recensione di un disco, un film o un concerto a cui hai assistito. Tutto quello che ci invii è prezioso per noi.

Per maggiori informazioni o chiarimenti non titubare, contattaci adesso, la nostra mail è a tua completa disposizione! Speriamo di averti presto nella nostra squadra!

redazione@andergr@und.it

Eddie Vedder: solo voce e ukulele



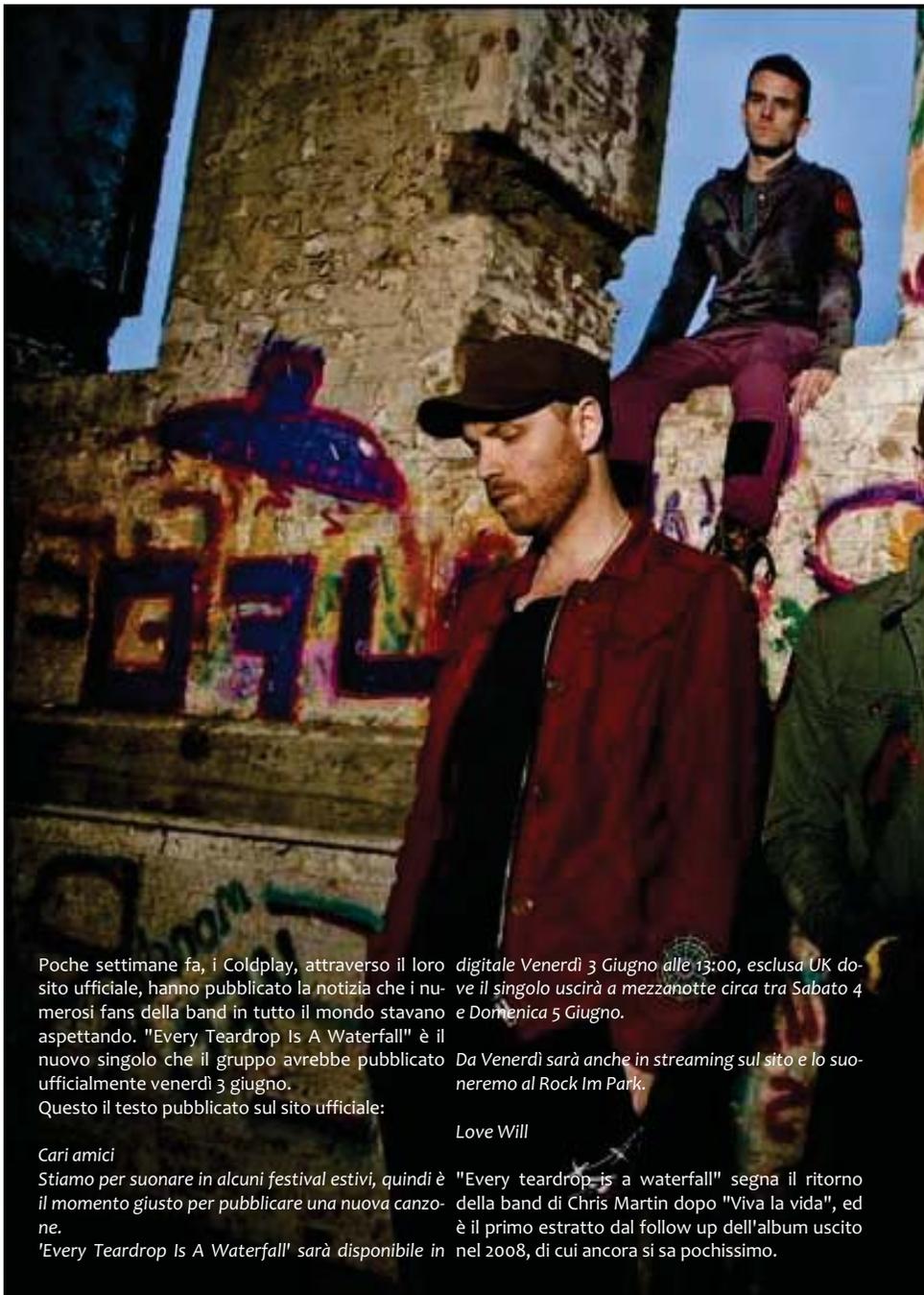
Eddie Vedder, lo storico e incontrastato leader dei no,"Longing to Belong".

Perl Jam, ha pubblicato in queste settimane un nuovo album solista, "Ukulele Songs", su etichetta Wild", che era stato un enorme successo di critica oltre che di pubblico, quest'ultimo "Ukulele Songs" è stato accolto con una certa freddezza da parte della stampa specializzata, almeno qui nel nostro paese. Forse dall'autore di alcuni dei pezzi rock più intensi e potenti della storia della musica degli ultimi 20 anni ci si aspettava qualcosa di più rispetto a qualche cover poco incisiva e senza il giusto mordente. Di sicuro la scelta dell'ukulele in questo senso non è stata forse tra le più azzeccate;



Un progetto insolito e molto coraggioso per l'artista americano che è reduce dall'ormai sicuro successo del suo unico precedente lavoro come solista, "Water on the Road", il DVD (diretto da Brendan Canty della rock band dei Fugazi e Christoph Green) dei concerti di Eddie Vedder del 16 e 17 agosto 2008 al Warner Theatre di Washington.

Contemporaneamente viene pubblicato anche il DVD "Into The Wild" diretto da Sean Penn che è uscito nel 2007. Il primo singolo tratto dall'album è il brano "You're True" tratto da Ukulele Songs insieme a brani dei Pearl Jam, cover e canzoni dall'album Into The Wild di Vedder, acclamato dalla critica.



Poche settimane fa, i Coldplay, attraverso il loro sito ufficiale, hanno pubblicato la notizia che i numerosi fans della band in tutto il mondo stavano aspettando. "Every Teardrop Is A Waterfall" è il nuovo singolo che il gruppo avrebbe pubblicato ufficialmente venerdì 3 giugno. Questo il testo pubblicato sul sito ufficiale:

Cari amici

Stiamo per suonare in alcuni festival estivi, quindi è il momento giusto per pubblicare una nuova canzone.

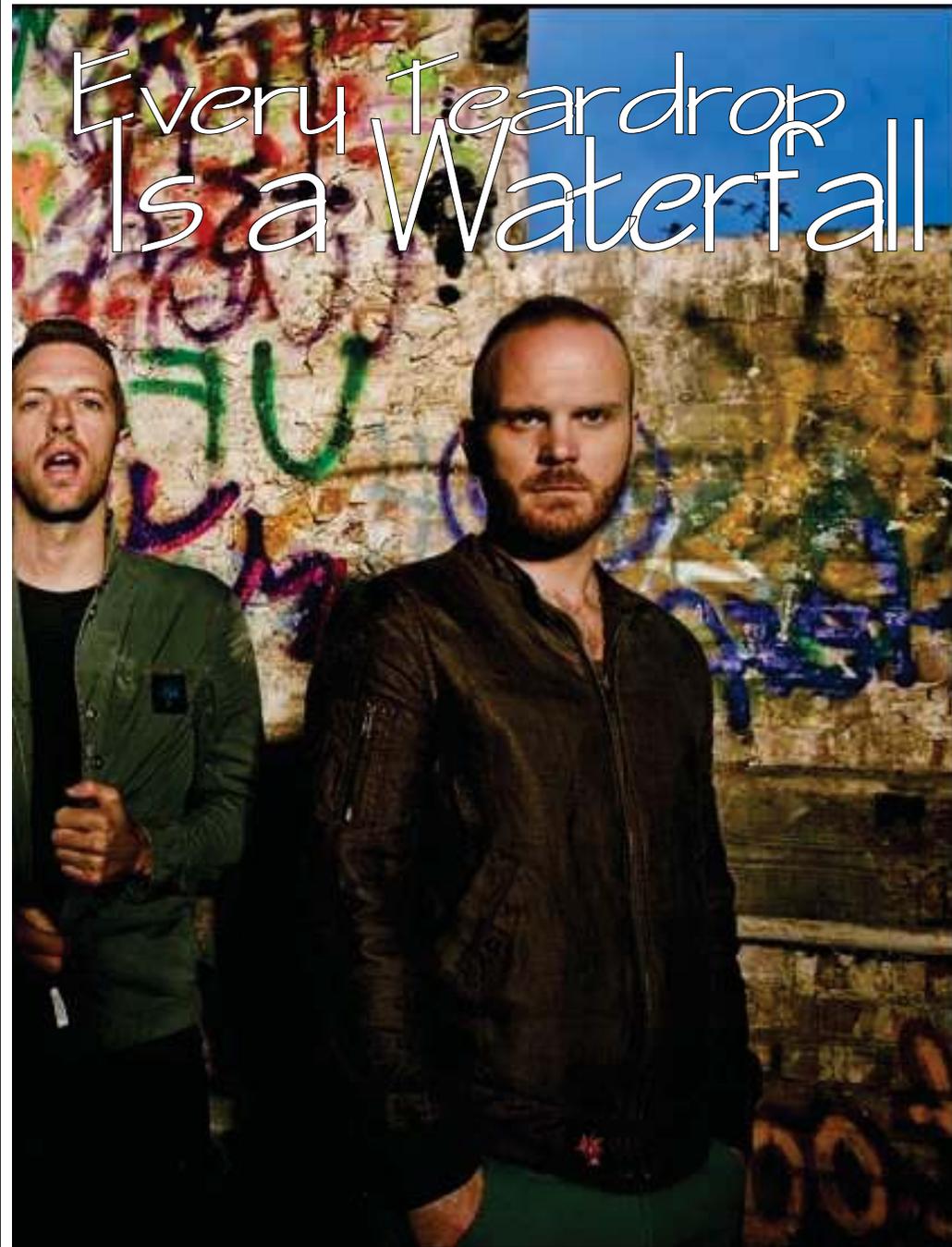
"Every Teardrop Is A Waterfall" sarà disponibile in

digitale Venerdì 3 Giugno alle 13:00, esclusa UK dove il singolo uscirà a mezzanotte circa tra Sabato 4 e Domenica 5 Giugno.

Da Venerdì sarà anche in streaming sul sito e lo suoneremo al Rock Im Park.

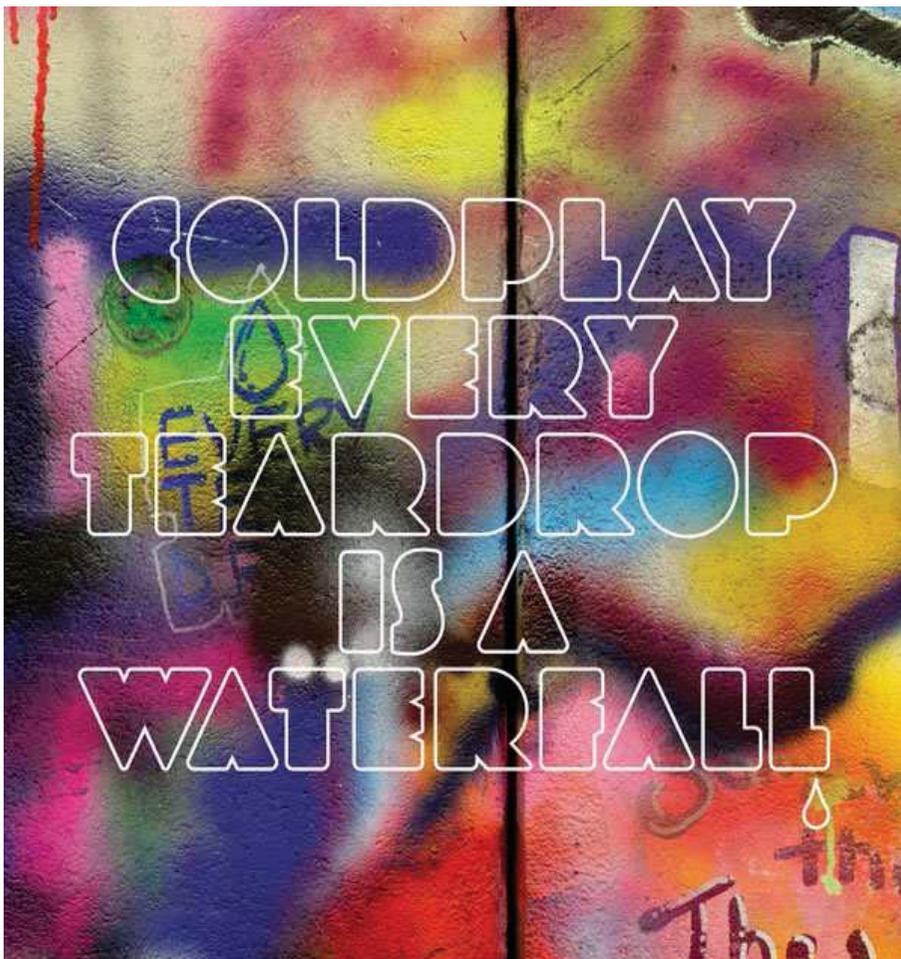
Love Will

"Every teardrop is a waterfall" segna il ritorno della band di Chris Martin dopo "Viva la vida", ed è il primo estratto dal follow up dell'album uscito nel 2008, di cui ancora si sa pochissimo.



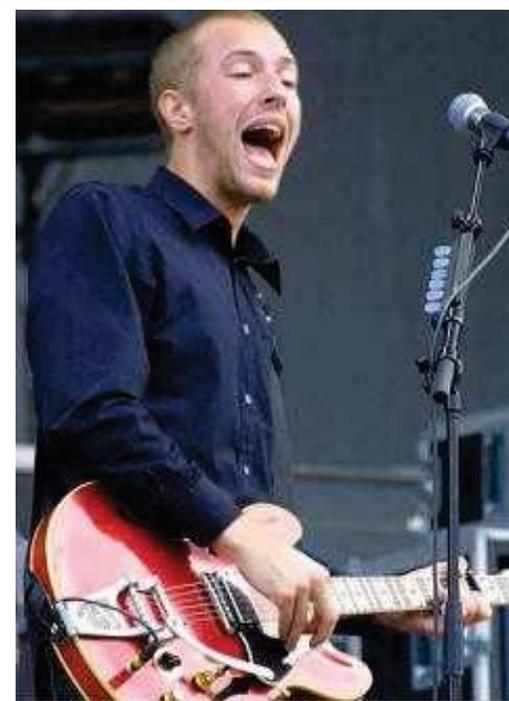
Il nuovo album infatti è stato prodotto in gran segreto dalla ciurma dei Coldplay con la compagnia del mitico Brian Eno nel corso degli ultimi due anni. Ad annunciarlo è stata la stessa band. L'album con tutta probabilità vedrà la luce il prossimo autunno, ma come detto vige ancora il massimo riserbo su tutto, e quindi anche sul titolo. In rete si vocifera di nomi come "Maybe the trees are gone", "Maybe the streets alright" e "I feel my heart start beating to my favourite song", ma si tratta di voci assolutamente non confermate. Staremo a vedere. "Every Teardrop Is A Waterfall" intanto non ha fatto nemmeno in tempo a essere rilasciato che in poche ore su internet è iniziata la caccia alla somiglianza. Come era accaduto con il precedente "Viva La

Vida", che aveva fatto collezione di accuse di plagio, anche a questo giro c'è chi ha riscontrato evidenti affinità tra "Every Teardrop Is A Waterfall" e altre canzoni, ad esempio "I Go To Rio" di Peter Allen e "Ritmo de la Noche" di Mystic. E le voci a quanto pare stavolta non erano del tutto campate in aria: stando a quanto riporta NME, i Coldplay hanno ammesso di essersi ispirati proprio a "I Go To Rio", un brano scritto da Peter Allen e Adrienne Anderson nel 1976 per scrivere "Every Teardrop Is A Waterfall". Allen (artista australiano scomparso nel 1992) e la Anderson infatti sono stati accreditati come coautori del brano della band inglese. E questo ha spento subito ogni possibile polemica.



Intanto una cosa è certa. Di sicuro quest'estate i Coldplay non staranno con le mani in mano nell'attesa dell'uscita del nuovo album: "Suoneremo a un mucchio di festival estivi, nelle prossime settimane, e non c'è modo migliore per presentare al pubblico le nuove canzoni", ha detto il granitico batterista Will Champion: "Every teardrop is a waterfall sarà disponibile da sabato, e noi la battezeremo, dal vivo, la sera stessa del 4, al festival Rock Im Park a Norimberga, in Germania" (dove i Coldplay erano attesi come headliner). "Every teardrop is a waterfall" ma non solo: infatti la band capitanata da Chris Martin ha voluto fare un'altra sorpresa ai suoi fan, e sul palco del festival Rock Am Ring al Nürburgring il gruppo ha suonato ben altri quattro brani inediti che saranno contenuti nel nuovo album: "Hurts like Heaven", "Major minus", "Us against the world" e "Cartoon hearts (Charlie Brown)" sono i titoli delle canzoni proposte sul palco del festival tedesco.

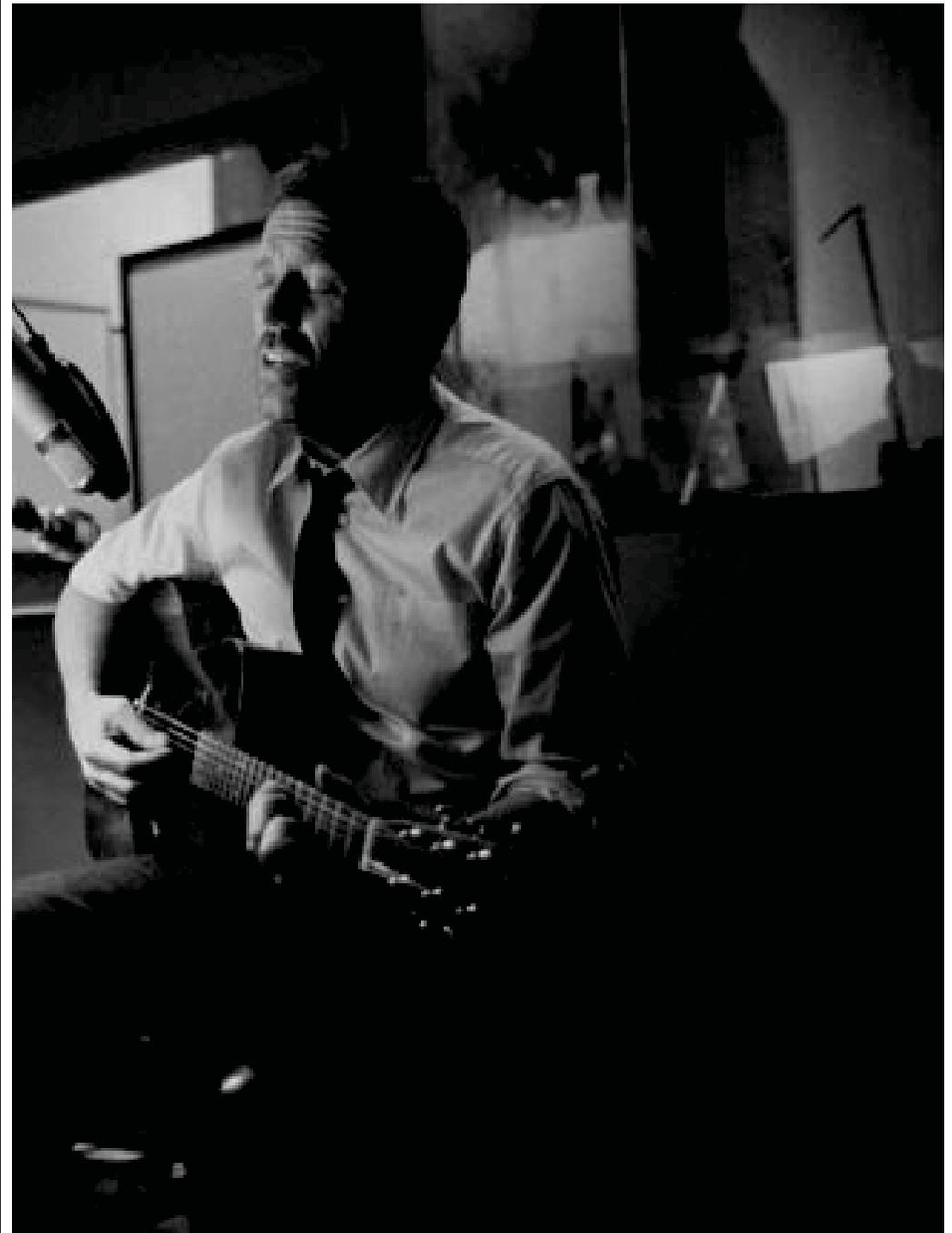
Questi pezzi probabilmente entreranno a far parte della scaletta ufficiale di tutte le date del tour estivo li vedrà impegnati su palchi europei, asiatici e australiani. Il gruppo ha suonato nei giorni scorsi anche qui in Italia per un'unica imperdibile data all'Heineken Jammin' Festival di Mestre. Un vero successo. Adesso non vediamo l'ora di ascoltare il nuovo cd.





"Let Them Talk", l'album d'esordio di Hugh Laurie,
il celeberrimo Dottor House, alla conquista delle classifiche inglesi

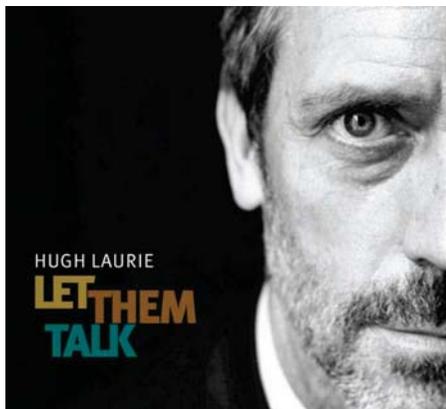
Il Dottore si dà al Blues





Che Hugh Laurie, meglio conosciuto al grande pubblico come Dottor House, fosse un buon musicista oltre che un grande appassionato di blues era ormai risaputo ai tanti appassionati della serie tv che da anni tiene incollati al televisore milioni di spettatori in tutto il mondo. Anche all'interno dello telefilm stesso Laurie ha sempre voluto circondarsi di note e di strumenti. Lo stesso cinico e irritante dottor House, non a caso, è a sua volta un musicista: suona piano e chitarra, e talvolta trova nella musica una valvola di sfogo per le sue tensioni emotive e per i suoi problemi esistenziali. Che Hugh Laurie fosse anche un artista intelligente e capace invece lo abbiamo scoperto più di recente, grazie a "Let Them Talk", il suo album di debutto, un'interessante raccolta di classici brani blues, pubblicata da Warner Bros Records. Il disco è uscito nel Regno Unito il 9 maggio 2011, ed è stato subito nun grande e forse inaspettato successo, considerando che il blues non è di sicuro tra i generi più commerciali e popolari del momento. L'album infatti ha scalato la classifica britannica raggiungendo nel giro di poco tempo la posizione numero due della chart dei dischi più venduti. Sicuramente la grande fama di cui gode Hugh Laurie in Gran Bretagna, la sua terra natia, è stata fondamentale per il gran successo commerciale dell'album, però alla fin della fiera ben venga; che c'è di male se il risultato è quello di contribuire a far avvicinare il grande pubblico al blues? E a quanto pare Hugh Laurie ha intenzioni davvero

serie, non un album una botta e via, non uno sfizio da star da volersi togliere a tutti i costi. L'attore infatti ha annunciato, mandando in crisi tutti i fan di Dottor House, che probabilmente la prossima stagione del telefilm, l'ottava, sarà anche l'ultima. Una



scelta dettata sì da motivi economici e commerciali non dipendenti dalla sua volontà (ogni puntata costa circa 5 milioni di dollari), ma che permetterà a Laurie di dedicarsi con maggior impegno e costanza alla sua carriera musicale, che a quanto pare diventerebbe la sua priorità assoluta. Vedremo l'anno prossimo se queste indiscrezioni saranno confermate.

Intanto torniamo a parlare di "Let Them Talk". Il disco è stato prodotto da Joe Henry e registrato tra Los Angeles e New Orleans, ed è una celebrazione del blues di New Orleans, un genere da sempre molto vicino all'anima musicale di Hugh Laurie. Alcune delle canzoni contenute nel disco sono frutto di collaborazioni importanti con noti artisti come Tom Jones, Irma Thomas e Dr. John. Spiritualmente ispirato da album dello stesso genere, come ad esempio Buena Vista Social Club di Ry Cooder e la colonna sonora di "Fratello, dove sei?" di T-Bone Burnett, "Let Them Talk" mette insieme una straordinaria selezione di canzoni appartenenti al patrimonio culturale americano, celebri musicisti e vere leggende del canto per sostenere questo repertorio troppo spesso trascurato. "Non ho mai potuto sopportare - dice l'attore e musicista britannico intervistato dal giornalista de La Stampa - di vedere questa musica confinata in una vetrinetta con la dicitura: 'Cultura: da maneggiare solo se vecchi e di colore'. Amo questa musica, nel modo più autentico che posso, e spero che anche voi l'amiate", conclude.

L'attore, che ha studiato di pianoforte sin da bambino, ha dichiarato: "Lasciate che quest'album vi mostri quello che sono: un bianco della classe media inglese che sconfinava apertamente nella musica e nei miti del sud americano".

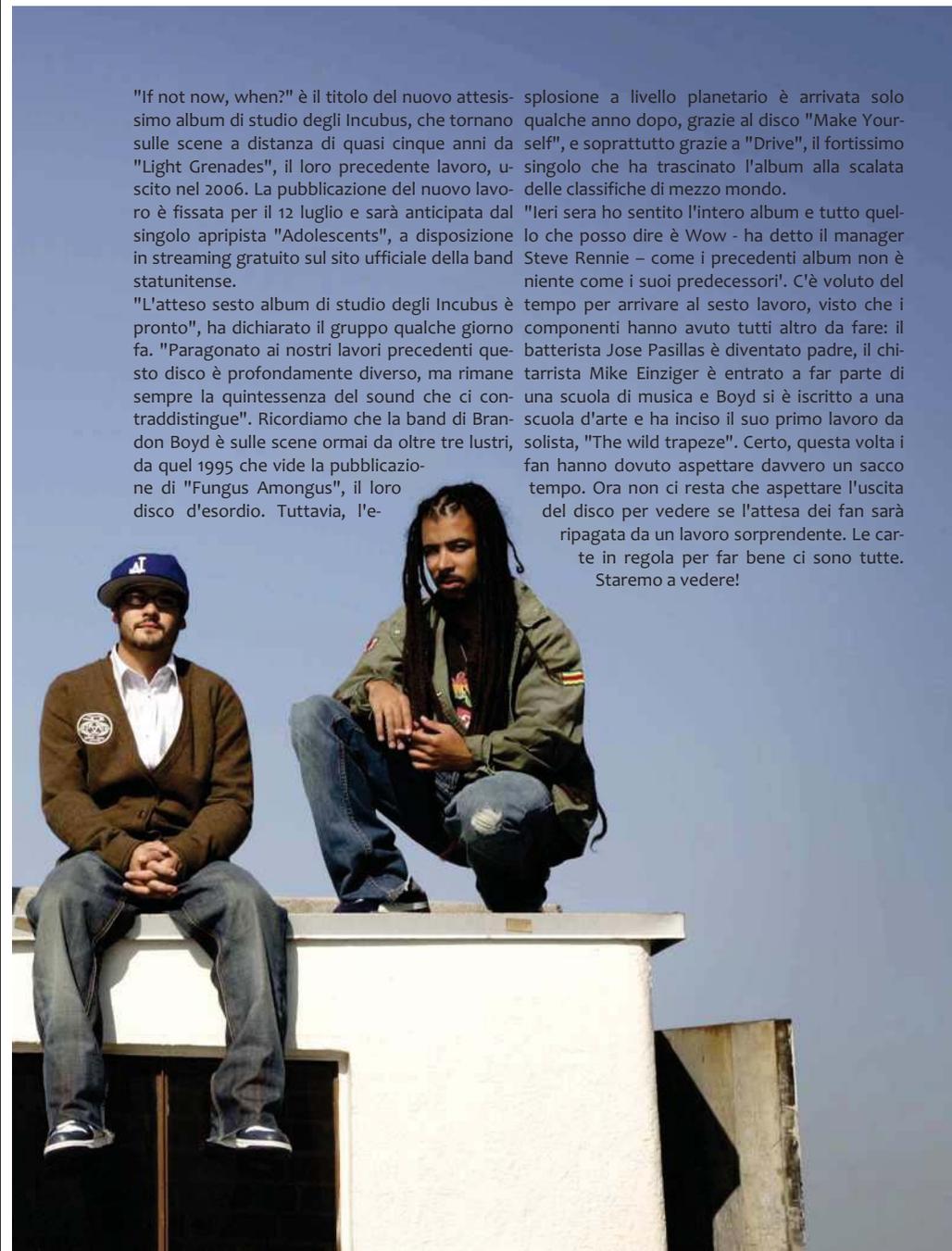
Hugh Laurie ha costruito tutti i pezzi dell'album sul pianoforte e la voce, facendosi dare una bella mano dalla regina di New Orleans in persona: la cantante Irma Thomas. Insieme a lei, hanno collaborato anche Alain Toussaint, acclamato pianista blues, Tom Jones e la sua voce inconfondibile e Dr. John, che Hugh Laurie ha inseguito per mesi e che poi si è lasciato convincere a duettare in "After you've gone".

"La cosa peggiore - dice senza rinunciare all'ironia - è che ho infranto una delle regole base di chi fa questo mestiere: gli attori devono recitare e i musicisti suonare. È così che funziona quindi perché ascoltare la musica di un attore? La risposta è che non c'è risposta. Se ti preoccupa la provenienza e la genealogia, allora bisognerebbe cercare altrove, non ho niente per voi", sottolinea con il suo inconfondibile stile provocatorio. E volutamente provocatorio è anche il titolo stesso dell'album, "Let them Talk", che va proprio a evidenziare anche una delle facce del carattere dello stesso Dottor House, che preferisce seguire una sua morale, piuttosto che ascoltare le chiacchiere e le critiche della gente.

Hugh Laurie ha eseguito in anteprima alcuni dei suoi brani in un piccolo locale di New Orleans nel marzo del 2011. Nel Regno Unito invece, si è esibito nella Union Chapel a Londra, al Cheltenham Jazz Festival, al Warwick Arts Centre di Coventry, e al Royal Northern College of Music a Manchester, oltre ad aver fatto diverse apparizioni televisive, tra cui quelle nei programmi di BBC Two "The Graham Norton Show" e "Later With Jools Holland", ed è stato anche intervistato durante il "Chris Evans Breakfast Show" di BBC Radio 2.



INCUBUS: SE NON ORA QUANDO?!



"If not now, when?" è il titolo del nuovo attesissimo album di studio degli Incubus, che tornano sulle scene a distanza di quasi cinque anni da "Light Grenades", il loro precedente lavoro, uscito nel 2006. La pubblicazione del nuovo lavoro è fissata per il 12 luglio e sarà anticipata dal singolo apripista "Adolescents", a disposizione in streaming gratuito sul sito ufficiale della band statunitense.

"L'atteso sesto album di studio degli Incubus è pronto", ha dichiarato il gruppo qualche giorno fa. "Paragonato ai nostri lavori precedenti questo disco è profondamente diverso, ma rimane sempre la quintessenza del sound che ci contraddistingue". Ricordiamo che la band di Brandon Boyd è sulle scene ormai da oltre tre lustri, da quel 1995 che vide la pubblicazione di "Fungus Amongus", il loro disco d'esordio. Tuttavia, l'e-

splorazione a livello planetario è arrivata solo qualche anno dopo, grazie al disco "Make Yourself", e soprattutto grazie a "Drive", il fortissimo singolo che ha trascinato l'album alla scalata delle classifiche di mezzo mondo. "Ieri sera ho sentito l'intero album e tutto quello che posso dire è Wow - ha detto il manager Steve Rennie - come i precedenti album non è niente come i suoi predecessori". C'è voluto del tempo per arrivare al sesto lavoro, visto che i componenti hanno avuto tutti altro da fare: il batterista Jose Pasillas è diventato padre, il chitarrista Mike Einziger è entrato a far parte di una scuola di musica e Boyd si è iscritto a una scuola d'arte e ha inciso il suo primo lavoro da solista, "The wild trapeze". Certo, questa volta i fan hanno dovuto aspettare davvero un sacco tempo. Ora non ci resta che aspettare l'uscita del disco per vedere se l'attesa dei fan sarà ripagata da un lavoro sorprendente. Le carte in regola per far bene ci sono tutte. Staremo a vedere!

Intervista a cura di: Bugs!



Cool But Useless

Ciao a tutti e bentornati per l'ultima volta nella versione "sfogliabile" di questa nostra apprezzatissima e seguitissima rubrica. Ovviamente il nostro impegno nel cercare di farvi conoscere ottime band indipendenti e tanti validissimi artisti emergenti non finirà qui. Anzi, da settembre col nuovo sito saremo in grado di dedicare sempre maggior spazio al panorama underground italiano; quindi vi aspettiamo tutti dopo l'estate!

La band di cui vi parliamo questo mese è toscana, viene da Arezzo e si è formata nell'estate del 2009 per volere di FRo (chitarra e voce), Cepo (basso) e Spud (batteria). Loro sono i Cool But Useless, rockband nata con la missione di "far rivivere, con tocchi personali ed originali, le sonorità tipiche del punk-rock anni 90, un genere ormai purtroppo poco considerato".

Provenienti tutti da diverse esperienze in altri gruppi, i Cool But Useless hanno come punto di forza un grandissimo affiatamento, sia sul palco che fuori dal palco, che li ha portati nel giro di pochi mesi a scrivere un discreto numero di pezzi propri, alcuni dei quali, quattro, sono già finiti in un demo registrato nel marzo dello scorso anno, mentre gli altri sono rimasti momentaneamente in stand by nell'attesa di poter finire nel primo album vero e proprio del gruppo, che gli auguriamo possa vedere la luce al più presto. E nel frattempo loro continuano incessantemente a scrivere e a produrre materiale.

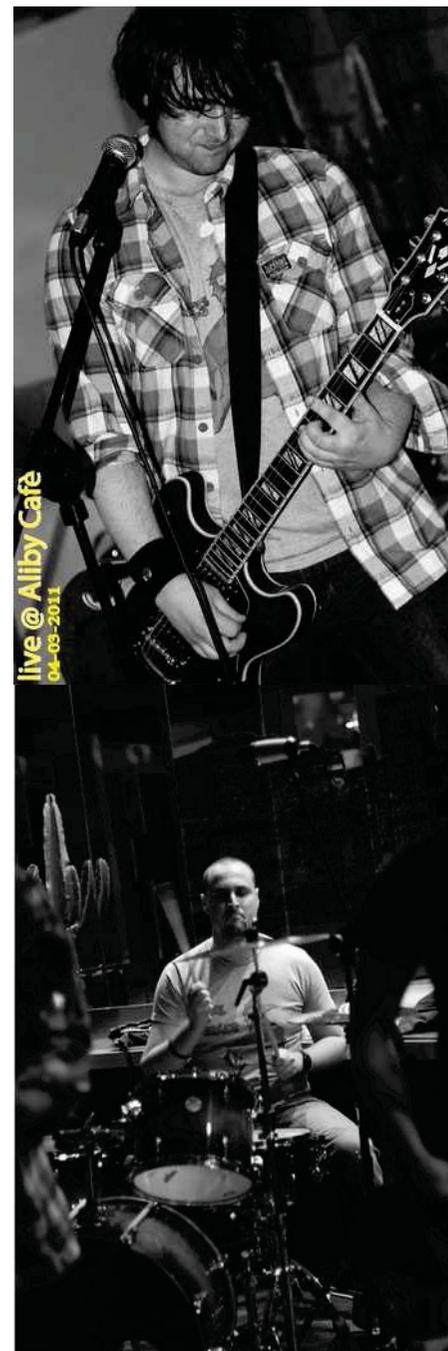
Ma non mi dilungo oltre, vi lascio all'intervista che abbiamo realizzato con i Cool But Useless e vi do appuntamento, per la prima volta, non al prossimo mese, ma a settembre per il nuovo Anderground 2.0! Buone vacanze!

Ciao ragazzi e innanzitutto grazie di dedicarci un po' di tempo. Per cominciare vi chiediamo di raccontarci velocemente di voi. Come e quando si è formato il gruppo? Come vi siete incontrati, e quando è maturata la decisione di suonare insieme?

FRo: Innanzitutto grazie a voi per lo spazio che ci concedete. Allora il gruppo si è formato nell'estate del 2009, il nostro attuale batterista dopo un periodo in cui era musicalmente fermo iniziò a cercare dei componenti per una band. Dopo esserci messi d'accordo sul genere e sul progetto che avevamo intenzione di intraprendere chiamammo a suonare con noi anche l'ultimo componente che era un nostro amico comune. Da lì in poi abbiamo consacrato tra di noi una fortissima amicizia.

C'è un momento in particolare della vostra carriera che è stato importante per voi o un ricordo a cui siete particolarmente legati?

Spud: Mah, penso che comunque il ricordo più bello che abbiamo tra di noi sia il componimento dei primi pezzi, in cui siamo passati dalle cover alla prima e vera stesura di pezzi nostri scritti da tutti e tre insieme.



live @ Alibby Cafe
04-09-2011

Chiaramente anche le esperienze live sono molto "Cool" ma forse la partenza è stata in qualche modo qualcosa da ricordare con maggiore entusiasmo.

So che avete più o meno tutti alle spalle esperienze con altre band. Come hanno influito queste esperienze, se in qualche modo hanno influito, sul vostro modo di far parte di un gruppo oggi? Errori da non rifare o insegnamenti preziosi da tenere a mente...

FRo: A parere mio qualsiasi esperienza in ambito musicale è molto importante sia per il musicista che per l'individuo per due motivi principali. Il primo motivo è chiaramente il fatto che per migliorare come musicista il gruppo è tutto: migliori la tecnica e l'armonia, ti metti a confronto con altri musicisti e soprattutto impari a suonare davanti a degli sconosciuti. Forse è anche un modo per esorcizzare la timidezza.

Il secondo motivo sta nel fatto che umanamente si è a contatto con gli altri componenti del gruppo assiduamente e in quel momento vedi se c'è il presupposto di fare belle cose o suonare per se stessi. Un difetto che vedo in molti gruppi emergenti (anche molto bravi) è che vengono fuori troppi individualismi e a quel punto si perde di vista l'obiettivo comune.

Quali sono i gruppi che sono stati importanti per la vostra crescita musicale e ai quali vi sentite più vicini come modo di suonare? Avete più o meno gli stessi punti di riferimento?

Cepo: I gruppi a cui ci ispiriamo sono molti e vanno da gruppi maggiori a gruppi praticamente sconosciuti. Diciamo che la nostra ispirazione è il punk rock anni '90 che può spaziare dai celeberrimi Green Day fino ad arrivare ad esempio ai Face to Face. Comunque i gruppi di principale ispirazione sono: Weezer, Dillinger Four, Descendents, Samiam, Screaching weasel, Face to Face, Pinhead Gunpowder, Teenage Bottlerocket etc.

Leggo sulla vostra bio che una delle vostre "missioni" è cercare "di far rivivere, con tocchi personali ed originali, le sonorità tipiche del punk-rock anni 90, un genere ormai purtroppo poco considerato". Il pubblico invece come ha accolto la vostra proposta musicale? Che riscontri avete avuto?

Cepo: Si una delle nostre "missioni" è cercare di riproporre il nostro genere preferito non in maniera trita e ritrita, ma cercando di dare uno stile personale alla nostra produzione. Per questo per ogni canzone che scriviamo stiamo molto attenti alla struttura del pezzo.



Devo dire che comunque si tratta di un tipo di musica a cui si rifanno molte giovani band, specialmente nel panorama underground e indipendente italiano, che in questo momento è particolarmente attivo. Vuol dire che il punk rock, che negli anni '90 ha vissuto momenti di grande splendore e di grande popolarità, magari è diventato un po' più di nicchia per quanto riguarda il grande pubblico, ma continua a fare scuola e a riscuotere grandissimo successo tra i giovani musicisti. Avete un'idea del perché?

FRo: Il fatto per cui prima il punk rock era un genere molto più seguito era perché c'è stata un'esplosione di grandi nomi anche nel mainstream e quindi era più accessibile. Ora purtroppo il punk rock è erroneamente considerato un genere facile e quindi molte band lo scelgono come punto di partenza. La verità a parer mio è che sono stati persi di vista i valori del punk rock. Si è persa la ricercatezza di una linea melodica che ti colpisce e ti fa muovere. Ormai è convinzione comune che per fare punk basti poco, ma è tutto il contrario. E' una produzione molto ricercata.

Già che ci siamo, cosa ne pensate del panorama underground italiano in questo momento?

FRo: Secondo me ultimamente il panorama underground si sta un po' troppo distaccando dalla semplicità e dalla freschezza ricercando i generi più impegnati, più "politically correct".

Si ricercano band dai forti contenuti sociali lasciando poco spazio al divertimento vero e proprio dello spettatore. Chiaramente nel panorama underground ci sono gruppi da fare invidia alle grandi produzioni discografiche internazionali, quindi non voglio fare di tutta l'erba un fascio.

Il fattore che negli ultimi anni ha contribuito in maniera decisiva a mettere in luce realtà più alternative è stata sicuramente la rivoluzione tecnologica. La larghissima diffusione di internet da un lato ha innegabilmente danneggiato il mercato musicale, ma dall'altro, specialmente grazie a social network, sicuramente si è rivelata uno strumento preziosissimo al servizio del mercato indipendente. Si tratta di una vetrina potenzialmente sconfinata. Cosa ne pensate del rapporto tra musica e tecnologia?

Spud: Beh, musica e tecnologia ora come ora sono due realtà che vanno avanti mano nella mano. Infatti Internet ha reso possibile avere a portata di mano gra-



tis tutta la musica del mondo. A primo impatto questo fatto è sembrato totalmente positivo, ma in realtà ha portato anche degli svantaggi.

Infatti adesso l'azienda discografica (dalla più importante alla più piccola), dopo il collasso economico subito, non hanno più spirito di intraprendenza, non investono più su gruppi che non avranno sicuramente elevato impatto folkloristico e commerciale. Questo purtroppo porta la musica ad una riduzione a mero business. Ed è ciò a cui stiamo assistendo da un bel po' di tempo.

Nel mercato indipendente invece facebook, myspace e gli altri social network sono diventati fondamentali.

Infatti il potere di poterti pubblicizzare gratuitamente è stato molto importante ma anche lì purtroppo se ne abusa mandando di continuo una promozione sfrenata della propria band che alla fine risulta poco credibile e annoia. Noi giovani dovremmo trovare un equilibrio giusto, usando e non abusando delle potenzialità tecnologiche.



Penso che per un gruppo la dimensione live e il contatto col pubblico siano fondamentali. Qual è lo stato di salute della musica live in Italia? Molti artisti con cui abbiamo parlato finora non ci hanno dipinto un quadro roseo della situazione. Ci sono spazi adeguati e sufficienti per suonare e farsi conoscere?

FRO: A questa domanda purtroppo non si può dare una risposta positiva, soprattutto vivendo nel nostro territorio. Naturalmente l'esperienza live per un gruppo è molto importante perché ogni volta si ha un miglioramento sia musicale, sia di presenza sul palco. Il vero problema è: dove andare a suonare? I locali che hanno il coraggio di intraprendere l'esperienza live solitamente hanno vita breve, e comunque tendono a non investire troppo sulle apparecchiature. La situazione non è rosea affatto. I grandi locali live italiani però continuano ad esistere e ad essere frequentati quindi è possibile che ci sarà un ritorno generale alla "voglia di live".

Allora, torniamo a parlare di musica suonata. Delle vostre influenze e di quello che suonate già ne abbiamo parlato, quindi raccontateci come nascono i vostri pezzi. C'è uno schema di lavoro preciso, c'è qualcuno che compone...? Qual'è l'apporto dei vari componenti della band?

Cepo: Il fattore che forse rende la nostra produzione molto veloce è forse il grande legame di amicizia e di sincerità tra di noi. Infatti ogni volta un pezzo viene scritto insieme. Quando uno dei tre butta giù il primo "scheletro" ovvero solamente la melodia,

tutti insieme pensiamo a strutturarla a trovare gli scambi che secondo noi stanno bene. Il fatto di avere gusti musicali molto vicini è fondamentale per questa parte. Una volta che il pezzo viene strutturato viene suonato più volte e lì viene deciso cosa è da modificare, cosa è da tenere e cosa è da eliminare. Questa parte forse è la più delicata ma al tempo stesso la più divertente e soddisfacente.

Ho notato che i pezzi che si trovano in streaming sulle vostre pagine facebook, myspace ecc.. sono tutti in inglese. E' una precisa scelta perchè l'italiano è una lingua che, come sappiamo, in generale si presta poco, oppure per ora è semplicemente capitato così ma non escludete in futuro di poter scrivere qualcosa nel nostro idioma nazionale?

FRO: La scelta dell'inglese come lingua delle nostre canzoni non è una vera e propria scelta, ma un'imposizione stilista. Infatti il nostro genere musicale ha bisogno della lingua inglese che ha sonorità decisamente più aggressive e più adatte rispetto all'italiano che è una lingua molto dolce. Infatti il punk rock italiano (genere tra l'altro che apprezziamo molto) era molto diverso da ciò che facciamo noi. Ha uno stile più veloce e più dritto, e tratta esclusivamente temi adolescenziali dove la lingua italiana è importante per cogliere immediatamente il significato della canzone. Il punk rock molto melodico come facciamo necessita la lingua inglese. Per il futuro chi lo sa, magari cambieremo totalmente genere. (**Spud:** Ma magari anche no.)

Il lavoro in studio per preparare un nuovo disco, a grandi linee, come si svolge? Cambiano molto i vostri brani tra la prima stesura e la versione definitiva o arrivate già con le idee molto chiare su quello che volete?

Spud: Il fatto di essere un trio ha dei vantaggi e degli svantaggi. Il vantaggio è il fatto che riesci a trasmettere una sensazione di freschezza a chi ti ascolta, ma lo svantaggio è che la canzone non può essere troppo modificata. Infatti ciò che viene suonato nel live non deve essere diverso dalla versione registrata in studio. Quindi nella registrazione cerchiamo sempre di mantenere la stesura originale, abbellendola di cose semplici ma efficaci.

So tra l'altro che state lavorando a qualcosa di nuovo. Ci potete anticipare qualcosa?

FRO: Guarda proprio in questi giorni stiamo facendo uscire un demo che abbiamo registrato per dare l'idea di dove vogliamo andare stilisticamente, cioè di trovare melodie molto accessibili mantenendo però il nostro stile punk rock. Più avanti appena finiti i pezzi necessari abbiamo intenzione di registrare il nostro primo vero e proprio cd.

Ho letto, sempre spulciando le vostre pagine personali, che al momento siete senza etichetta. Quali sono i problemi maggiori che una band senza contratto deve affrontare per veder concretizzato il sogno di realizzare un disco?

FRO: In realtà, a piccoli passi stiamo uscendo dall'ambito dell'autoproduzione e ci stiamo avvicinando a una nuova etichetta nascente. Stiamo aderendo ad un progetto che si distacca dalla classica etichetta discografica indipendente, cercando di unire vari ambiti creativi per un fine comune. L'etichetta si chiama KRITICAL (che deriva da "LOADING MINDS", già nota per gli eventi creati nel territorio aretino) e ha come obiettivo la promozione musicale, organizzazione di eventi, booking, produzione audio-visiva e fotografica.

Siamo molto entusiasti di questa occasione e speriamo che questa nuova concezione di produzione possa essere di spunto anche per altre realtà.

Grazie mille per la disponibilità e in bocca al lupo per tutto!

Cool But Useless: Grazie a voi per lo spazio e tempo che ci dedicate e speriamo crepi il lupo!



DSC_4424 di ALL the ROCK

Cool but useless

Per saperne di più sui Cool But Useless:

www.myspace.com/coolbutuseless

twitter.com/#!/C00IButUseless

Grandi notizie di tutti i fan dei Simple Plan. Prima notizia confermata: la band tornerà in concerto in Italia a brevissimo, il prossimo 4 settembre in occasione dell'I-Day Festival 2011. La band di Montreal si aggiunge infatti al già ricchissimo cartellone della seconda giornata dell'evento in programma all'Arena Parco Nord di Bologna. Si tratta di un graditissimo ritorno quello dei Simple Plan sul palco dell'I-Day, dove lo scorso anno erano già stati protagonisti di una performance che ha infiammato l'intera Arena. Il concerto sarà la grande occasione per ascoltare dal vivo, e questa è la bella notizia numero due, i nuovi pezzi contenuti nel nuovo disco "Get Your Heart On", che esce proprio in questi giorni, il 21 giugno, ed è anticipato dal singolo "Jet Lag", uscito lo scorso 25 aprile. Il pezzo è stato presentato in due diverse versioni, una in francese cantata con Marie Mai con alcune parti cantate in inglese, ed un'al-

tra versione cantata interamente in inglese, insieme a Natasha Bedingfield. E questa non sarà l'unica collaborazione del disco. Un altro pezzo oltre a "Jet Lag" infatti, intitolato "Can't Keep My Hands of You", che ha anticipato l'uscita dell'album sul sito ufficiale del gruppo, e il cui video è stato anche pubblicato sul canale Youtube della band, vede il featuring di Rivers Cuomo dei Weezer. "Get Your Heart On", prodotto da Brian Howes vanta, infine, oltre a quelle già citate, anche le collaborazioni eccellenti di K'naan e Alex Gaskarth. Parlando dei pezzi contenuti nel disco i componenti del gruppo hanno dichiarato che secondo loro "This song saved my life" sarà una delle tracce più amate dai ragazzi perché

questo brano è stato appositamente scritto per i fans e dedicato a loro. La band ha presentato un'altra nuova canzone intitolata "You Suck At Love" al Bamboozle Roadshow 2010 e questa canzone è stata suonata anche all'I-Days Festival di Bologna dell'anno scorso.

I Simple Plan hanno annunciato sul loro sito ufficiale che Domenica 14 novembre 2010 alle 12,00 sarebbero stati al Centro sportivo MAA di Montreal per un concerto acustico il cui ricavato sarebbe stato devoluto interamente in beneficenza. Gli ospiti presenti il quel giorno al live dei Simple Plan avrebbero inoltre avuto l'opportunità più unica che rara di avere una copia preview del loro quarto album "Get Your

Heart On". È uscita recentemente un'altra canzone, in versione demo, inti-

tolata "Famous For Nothing", che però non è stata inserita nel CD. Una piccola chicca che tutti i fan del gruppo possono andare a cercarsi su Youtube. Così come "Just around the corner", un'altra demo, anch'essa rimasta fuori dalla tracklist finale del cd.

Per chi fosse un neofita del gruppo ricordiamo che i Simple Plan si sono formati nel 1999 a Montreal, in Canada. Tutti i cinque membri sono canadesi nati e cresciuti nella metropoli del Québec. La band ha finora pubblicato quattro album, "No Pads, No Hel-mets... Just Balls" del 2002, "Still Not Getting Any..." del 2004 e "Simple Plan", uscito in Italia il 15 febbraio 2008, oltre ovviamente al recentissimo "Get Your Heart On".

Il Ritorno dei

Simple Plan

Anche se come detto il gruppo si è formato ufficialmente nel 1999, la loro avventura è cominciata già nel 1995, quando quattro studenti delle superiori, Pierre Bouvier, Charles-André (Chuck) Comeau, Adrien White e Phil Jolicœur, hanno deciso di formare una band, i Reset. Il gruppo ebbe l'occasione di girare il Canada, facendo da supporto ai concerti di band più famose, come gli MxPx, i Ten Foot Pole, Face to Face, Sum 41, Green Day e Blink-182, ma riuscirono ad ottenere solo una modesta popolarità. I Reset realizzarono anche un album, "No Worries" del 1997, ma subito dopo la sua uscita Comeau lasciò il gruppo per andare al college. Due anni dopo l'uscita dai Reset, Comeau conobbe Jean-François (Jeff) Stinco e Sébastien Lefebvre, e, insieme a loro, decise di dedicarsi nuovamente alla musica. Per una pura coincidenza, sul finire del 1999, Comeau incontrò il vecchio amico Bouvier ad un concerto dei Sugar Ray, e gli propose di entrare a far parte del nuovo gruppo: Bouvier accettò, e lasciò i Reset. Fu sostituito da David Desrosiers, ma anche lui, poco tempo dopo, si unì al quartetto, andando così a completare quella che è ancora oggi la

formazione della band.

L'origine del nome del gruppo è tuttora non chiarissima. I membri della band hanno dato varie interpretazioni, tra cui l'apprezzamento per il film di Sam Raimi "Soldi sporchi" (titolo originale: A Simple Plan); il fatto che formare la band era il loro "semplice piano" (simple plan, in inglese) per trovare un lavoro; e che il nome sarebbe dovuto essere solo temporaneo, ma alla fine, non avendo trovato niente di meglio, hanno preferito tenerlo.

Nel 2002, i Simple Plan hanno pubblicato il loro primo album in studio, "No Pads, No Helmets... Just Balls", seguito dai singoli "I'm Just a Kid", "I'd Do Anything", "Addicted" e "Perfect". L'album contiene collaborazioni di cantanti di altre band pop punk, come Mark Hoppus dei Blink-182 nel brano "I'd Do Anything" e Joel Madden dei Good Charlotte in "You Don't Mean Anything". Nel 2002, l'anno di uscita dell'album, i Simple Plan hanno tenuto più di 300 concerti, sono arrivati primi nella Alternative New Artist Chart, e hanno tenuto un tour in Giappone registrando il tutto esaurito ad ogni data.



Nel 2004, i Simple Plan hanno dato alle stampe il loro secondo album, "Still Not Getting Any...", accompagnato dai singoli "Welcome to My Life", "Shut Up!", "Untitled", "Crazy", e "Perfect World". Dopo quasi un anno e mezzo di tour in supporto a "Still Not Getting Any..." e un breve periodo di pausa, la band inizia i lavori per il terzo album, registrato e prodotto tra il 29 giugno e il 21 ottobre 2007. "When I'm Gone", il primo singolo da "Simple Plan", venne pubblicato il 29 ottobre su internet per i fan. "Simple Plan" è stato prodotto da Dave Fortman (Evanescence, Mudvayne), Danja (Timbaland, Justin Timberlake) e Max Martin (Kelly Clarkson, Avril Lavigne). L'album esce il 12 febbraio 2008. Il tour in supporto a "Simple Plan" ha portato i canadesi in Italia il 7 aprile 2008 al Rolling Stone di Milano, dove ha registrato il tutto esaurito. Per questo motivo i Simple Plan hanno suonato in una nuova data a Milano, il 13 novembre, questa volta all'Alcatraz.

Nel 2005 la band ha creato la "Simple Plan Foundation" (o, in francese, "Fondation Simple Plan"), con l'obiettivo di aiutare le varie associazioni di soccorso a giovani e adolescenti con problemi legati a droghe, alcool, depressione, suicidio, povertà e guerra, di aiuto a bambini e adolescenti malati o con handicap e promuovere l'insegnamento della musica nelle scuole, per aiutare gli adolescenti e i bambini a sviluppare una passione che possa portarli a trovare uno scopo alla loro vita. Tra le attività della band compiute tramite questa fondazione ricordiamo il concerto in collaborazione con Senneiser, dove i Simple Plan hanno suonato per i bambini deboli di udito in tutto il Canada e anche in alcuni stati europei. I bambini poterono sentire il concerto grazie a uno speciale impianto cocleare. La band inoltre nel 2008 ha contribuito alla lotta contro il cancro. Infatti nel nuovo video ufficiale di "Save You" appaiono alcune persone sopravvissute al cancro. La band ha preso molto a cuore questa battaglia dopo che il fratello del cantante Pierre Bouvier, Jay, si scoprì malato di un grave cancro al fegato e ne uscì solo nel luglio 2005.

Tra le varie curiosità sul gruppo ricordiamo la loro collaborazione con gli autori di Scooby-Doo, che risale ai primi anni della loro carriera. Sono loro infatti che suonano la sigla originale del cartone, in onda anche in Italia, e sono apparsi a loro volta nella puntata "Simple Plan and the Invisible Madman", dove si possono sentire parti di "The Worst Day Ever" e parti di "You Don't Mean Anything". Inoltre vari loro pezzi si possono ascoltare in varie puntate del cartone, oltre che nella colonna sonora del film sul cane investigatore del paranormale.



Zero Assoluto

a cura di Michela Garau

Vuoi sapere tutto sulla tua star del cuore???
Allora non perderti questa rubrica...
E per le tue richieste scrivi una mail a redazione@andergraund.it

Appena prima di partire: è il secondo album del duo uscito nel 2009, all'interno del quale, tra gli altri, è compreso il fortunato singolo "Semplicemente". Il cd vanta un disco di platino con oltre 100.000 copie vendute. Il titolo al nuovo lavoro è dato dal singolo omonimo che nel 2007 viene presentato in gara al Festival di Sanremo e di cui esiste una versione internazionale, intitolata "Win or Lose", cantata con Nelly Furtado (di cui è stato girato anche un videoclip) e che, nel 2008, viene pubblicata in Germania e Francia.

Come voglio: è il singolo che esce nel 2001. Guest star del videoclip che l'accompagna è l'attrice Sarah Felberbaum.

Dj: oltre che musicisti gli Zero Assoluto hanno più volte lavorato in radio. Hanno esordito sul canale musicale Hit Channel (oggi RTL 102.5) conducendo il programma "Terzo Piano, Interno B" nel 2004. Così iniziano a lavorare anche come veri e propri dj a Rtl 102.5 con la trasmissione radiofonica "Suite 102.5" che hanno condotto fino al dicembre 2008, dopo aver concluso il loro rapporto con l'emittente radiofonica. Passano così, dal 1° settembre dello stesso anno, su Radio 101 dove conducono "Da Zero a 101".

Enrico Sognato: è il loro co-produttore insieme al quale incidono il brano "Scendi", che dà anche il titolo al loro album di debutto uscito nel 2004.

Festival di Sanremo: dopo essere stati esclusi nel 2005 con il brano "Semplicemente", l'anno successivo partecipano nella categoria Gruppi con "Svegliarsi la mattina", arrivando in finale e piazzandosi al secondo posto nella propria categoria. Nella serata dedicata ai duetti si esibiscono in trio con Niccolò Fabi. Nel 2007 tornano sul palco dell'Ariston con "Appena prima di partire" e, nella serata dedicata ai duetti, portano con loro Nelly Furtado. Nella kermesse di quell'anno si piazzano alla settima posizione.



Giulio Cesare: è un liceo classico di Roma sui cui banchi si sono conosciuti Thomas e Matteo.

In due per rappare: è il titolo del primo brano che incidono insieme, durante gli anni del liceo, è che è stato incluso nella compilation "Nati per rappare - volume 2".

Libri: Matteo, oltre ad essere un musicista, è anche un affermato scrittore di romanzi. Ha pubblicato "Ore a caso" (Utopia Edizioni, 1998), "Ultimo Stadio" insieme a Sergio Colabona (Editori Riuniti, 2001), "Spielberg ti odio" (Rizzoli, 2007) e "Cascasse il mondo" (Rizzoli, 2008).

Matteo Maffucci: è nato a Roma il 28 Maggio del 1978.

Nelly Furtado: insieme hanno inciso il duetto "All the good things (come to an end)", pubblicato nell'album della cantante canadese "Loose". Viene girato anche il videoclip del singolo. Inoltre la Furtado duetta con loro a Sanremo nel 2007 nel brano "Appena prima di partire" che, poco dopo, viene inciso e lanciato come singolo radiofonico nella versione internazionale "Win or Lose".

Per dimenticare: è il singolo del 2009, contenuto all'interno dell'album "Sotto una pioggia di parole", che è stato scelto nel 2010 come colonna sonora del film "Scusa ma ti voglio sposare" di Federico Moccia.

Questa strana estate: è il titolo del singolo che esce il 22 aprile 2011, e anticipa l'album "Perdermi", il quarto della loro carriera (pubblicato il 31 maggio 2011), nel quale è compresa anche una versione acustica del pezzo. Il brano, come tutto l'album, anticipa la nuova svolta musicale di Thomas e Matteo a metà tra il pop e il synth pop. Il singolo era già stato anticipato dal duo romano attraverso un video (un breve filmato girato con un videofonino) rilasciato su Facebook dal titolo "Quelli dell'estate strana", nel quale giocano al Superenalotto scegliendo le date dei loro prossimi impegni lavorativi: l'uscita del singolo (22 aprile), l'inizio della loro tournée (30 aprile) e l'uscita del nuovo album (31 maggio). Il brano, inoltre, è stato presentato in anteprima ai TRL Awards a Firenze il 20 aprile.

Roma: oltre che essere la loro città natale, è anche la loro squadra del cuore. Infatti i giocatori, compreso il capitano Francesco Totti, partecipano alla realizzazione del loro primo videoclip "Ultimo Capodanno".

Semplicemente: è il titolo del loro singolo di maggior successo che li ha consacrati nelle hit parade italiane. Infatti il pezzo è rimasto per ben trenta settimane consecutive in classifica nel 2005, anno di lancio del brano, vincendo così il disco di platino. Una curiosità: nello stesso anno il pezzo venne escluso al festival di Sanremo. Quattro anni dopo, nel 2009, è stato incluso nell'album "Appena prima di partire".

Thomas De Gasperi: è nato a Roma il 24 Giugno del 1977.

Ultimo Capodanno: è il loro singolo d'esordio che esce nel 1999 ed è cantato insieme al rapper Chef Raggio. Nello stesso singolo compare anche il brano "Mi casa es su casa".

Vale Tutto: è il titolo della trasmissione di Mtv di cui sono conduttori a partire dal 15 ottobre 2007. Il quiz che li vedeva presentare dall'interno di un ascensore, li ha visti, addirittura, partecipare come concorrenti in una puntata.

Web: il loro sito ufficiale è www.zero-assoluto.it, mentre la pagina ufficiale di My Space è www.myspace.com/zeroassolutoworld

X-factor: si vocifera che la prossima edizione, passata dalla Rai a Sky, potrebbe essere condotta da Matteo che, quindi, prenderebbe il posto di Francesco Facchinetti.

Zero Assoluto: è un duo italiano formato da Matteo Maffucci e Thomas De Gasperi.



dati: FIMI - Nielsen  Italia Album

➡	01	VASCO ROSSI - Vivere o Niente
➡	02	LADY GAGA - Born This Way
⬆	03	NOMADI - Cuore Vivo
⬆	04	MODA' - Viva i Romantici
⬆	05	JOVANOTTI - Ora
➡	06	GIANNA NANNINI - Io e Te
➡	07	VINICIO CAPOSSELA - Marinai, Profeti e Balene
⬆	08	EDDIE VEDDER - Ukulele Songs
⬆	09	DEPECHE MODE - Remixes2: 81-11
⬆	10	ZUCCHERO - Chocabeck

 dati: FIMI - Nielsen  Italia Download

➡	01	DON OMAR & LUCENZO - Danza Kuduro
➡	02	ALEXANDRA STAN - Mr Saxobeat
⬆	03	COLDPLAY - Every teardrop Is a Waterfall
⬆	04	JOVANOTTI - Il Più Grande Spettacolo Dopo il Big Bang
⬆	05	ADELE - Set Fire To the Rain
⬆	06	JENNIFER LOPEZ feat. PITBULL - On the Floor
⬆	07	LMFAO feat. L.BENNETT & GOONROCK - Party Rock Anthem
⬆	08	PITBULL feat. NE-YO, AFROJACK & NAYER - Give Me Everything
⬆	09	SHAKIRA - Rabiosa
⬆	10	BRUNO MARS - The Lazy song

 dati: Billboard  U.S.A. Album

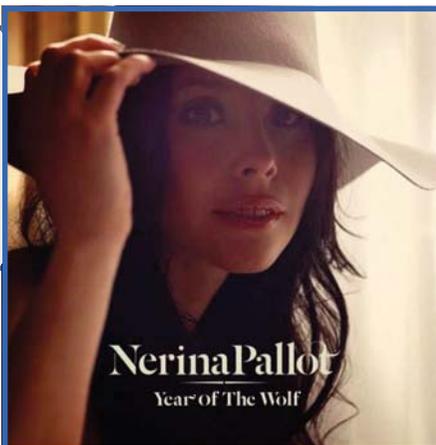
⬆	01	ADELE - 21
⬆	02	LADY GAGA - Born This Way
⬆	03	ORIGINAL BROADWAY CAST - The Book of Mormon
⬆	04	TEACH N9NE - All 6's & 7's
⬆	05	RONNIE DUNN - Ronnie Dunn
⬆	06	ALL TIME LOW - Dirty Work
⬆	07	JASON ALDEAN - My Kinda Party
⬆	08	BRAD PAISLEY - This Is Country Music
⬆	09	VVAA - Now 38
⬆	10	DEATH CAB FOR CUTIE - Codes And Keys

 dati: BBC  Inghilterra Album

⬆	01	TAKE THAT - Progress
⬆	02	ADELE - 21
⬆	03	LADY GAGA - Born This Way
⬆	04	ARCTIC MONKEYS - Suck It and See
⬆	05	ADELE - 19
⬆	06	PAUL SIMON - So Beautiful Or So What
⬆	07	BAD MEETS EVIL - Hell, the sequel
⬆	08	CARO EMERALD - Deleted Scenes from yhe Cutting Room Floor
⬆	09	SEASICK STEVE - You Can't Teach an Old dog New Tricks
⬆	10	E.L.O. - All Over The World

Album: **Year of the Wolf**
 Artista: **Nerina Pallot**
 Etichetta: **Polydor**
 Num. Pezzi: **11**
 Valutazione: 

C'è un luogo comune per il quale la vera musica nascerebbe solo dal dolore, dal disagio, dalla sofferenza, dal bisogno di esprimersi in ambito sociale o politico e di conseguenza la musica che parla d'amore e delle piccole cose della vita sarebbe se non priva di valore, almeno di una categoria inferiore. Eppure anche saper cantare con intelligenza e tatto di sentimenti richiede arte e Nerina Pallot lo dimostra col suo ultimo album "Year of the Wolf",



quarto della sua carriera dopo "The Graduate" del 2009, "Fires" del 2005 e "Dear Frustrated Superstar" del 2001.

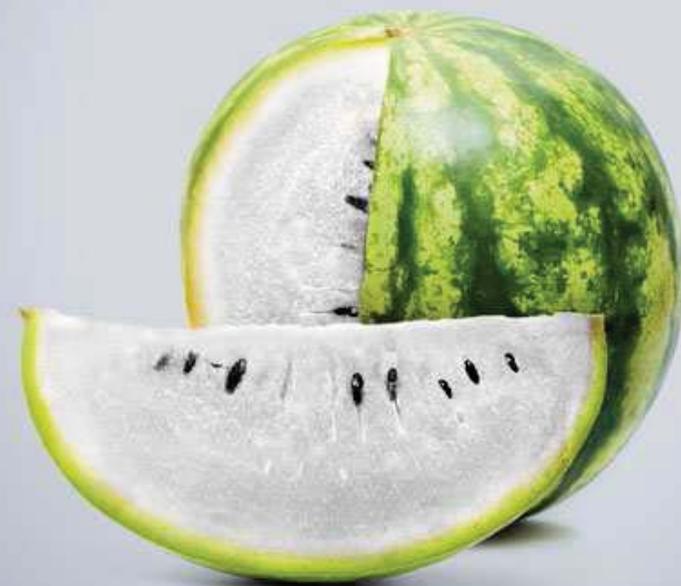
Ultimamente la cantautrice inglese ha inanellato una serie notevole di successi privati e professionali: un matrimonio, la nascita del primo figlio, una laurea in letteratura, la collaborazione a 2 album arrivati alla numero 1 della classifica inglese ("Aphrodite" di Kylie Minogue e "Songs From The Tainted Cherry Tree" di Diana Vickers) e questo momento particolarmente felice è confluito in "Year of the Wolf" che è un album sereno, delicatamente gioioso e positivo. Il che non è assolutamente sinonimo di superficialità: la Pallot evita l'autocompiacimento come la frivolezza raggiungendo un equilibrio perfetto tra musica e parole e dando vita ad un album profondamente autentico, sincero e di una luminosità contagiosa. C'è la gioia dell'amore vissuto giorno dopo giorno nella ritmica che cresce fino ad e-

splodere di "Put Your Hands Up"; c'è una morbida e rassicurante consapevolezza nell'arrangiamento alla Otis Redding di "This Will Be Our Year"; "I Do Not Want What I Do Not Have" è un inno al "qui ed ora", al saper essere felici di ciò che si ha. C'è spazio anche per pensare al futuro in "If I Lost You Now" e nella splendida "Will You Still Love Me", brani che sanno parlare di dubbio ed insicurezza senza l'angoscia della perdita, ma con uno sguardo che si mantiene lucido sul presente. I testi sono come sempre caratterizzati da un'ironia priva di cinismo e dalla capacità di non prendersi mai troppo sul serio. Trasudano amore per il quotidiano, per i particolari del vivere di ogni giorno, per un presente che non si nutre di grandi certezze. Molto curati per varietà e qualità anche gli arrangiamenti, ai quali ha dato un contributo sensibile il produttore Bernard Butler, ex chitarrista dei Suede.

Diceva Louis Armstrong: "Devi amare per poter suonare" e Nerina Pallot con "Year of the Wolf" dimostra senza dubbio di avere tanto cuore quanto talento.

[Sergio]

**SENZA SANGUE
NON C'È VITA.
DIVENTA DONATORE.**



FIDAS
PESCARA

CHIAMACI TEL. 085.28221 WWW.FIDASPESCARA.IT

"Il Bar come la vita di tutti i giorni: quella vera, spontanea, lontana dagli uffici, dalle banche, dai supermercati. Il Bar come cornice "autentica" dove ci si può fermare ad evitare il tempo, osservando, assaporando e condividendo la propria esistenza. Noir come il lato nascosto della vita, il suo peso. Noir come tornare sui propri passi, andare avanti alla cieca. Noir come il sentimento che spinge a percorrere la "Cattiva Strada". Bar Noir esiste da gennaio 2009."

Di solito non inserisco il "copia incolla" delle bio, ma questa volta non

potevo esimermi. Con una presentazione di tale potenza evocativa, il rischio di rimanere deluso dal gruppo romano poteva essere alto... Cosa invece che non è accaduta. I Bar Noir sono un colpo al cuore: i loro testi mi fanno ricomprendere la potenza della parola che fu di maestri come il Lindo conversione, Mimi Clementi, Max Collinetti, Radio Londra, Due di Noi, Erre Vallanzasca... Seguite il mio consiglio, procuratevi questo ep.

Sentirete presto parlare di loro. Il loro sound, un tappeto di suoni/rumori discendenti dal post-punk, ben fanno da schema nel quale le parole ricamano storie di guardie e ladri, amori e passioni politiche. Siamo davanti ad un gruppo che, ed è cosa rara, ha qualcosa da dire. Non perdetevi! [Diego Pulvirio]



Album: ..Erre Vallanzasca.....

Artista: ...Bar Noir.....

Etichetta: Sputnik.....

Num. Pezzi: ..03.....

Valutazione:

Album: ...INRI ep.....

Artista: ...Spasmodicamente.....

Etichetta: ...Alkemist Fanatix Europe.....

Num. Pezzi: ..05.....

Valutazione:

"Inri Ep" è un lavoro maturo e originale. Il trio Umbrò sforna un prodotto le cui tematiche testuali, mai scontate, si intrecciano in un tappe-

to sonoro molto loud, talvolta aggressivo, talvolta onirico e che in certi momenti può farci pensare a band come Il Teatro Degli Orrori.



La forza degli Spasmodicamente resta comunque l'originalità. Ascoltando "Inri Ep" ti vengono in mente tanti nomi, ma nessun riferimento specifico. Gli Spasmodicamente hanno preso tante buone

cosa da tante grandi band e hanno estratto dal cilindro una piccola perla che ti scuote lasciandoti senza fiato. Emozionato.

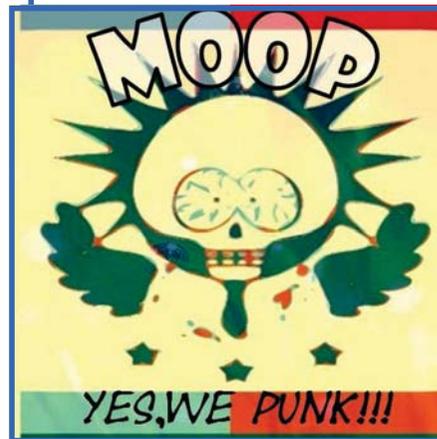
[Fabio Brambilla]



"Yes, We Punk!!!" è il primo ep dei Moop, punk band milanese che definire geniale a mio modo di vedere è veramente riduttivo. Una raccolta di sei pezzi divertenti e immediatissimi, tutti in italiano, che analizzano in maniera diretta e irriverente alcuni degli aspetti più controversi della società attuale. E non si salva proprio nessuno! "Talent show" è una fotografia impietosa e senza peli sulla lingua dei vari

programmi tipo Amici e X Factor, e generale di una certa televisione (e di una certa discografia) che ormai più che il talento e la sostanza tendono a premiare e a valorizzare l'apparenza (da non lasciarsi sfuggire la citazione di "Novembre" di Giusy Ferreri). "Televisione" invece la prende più alla larga e approfondisce lo stato di disfacimento della tv nel suo complesso, infarcita

"Facebook" parla del fenomeno dei social network, mentre "Uomo Medio", "Tu" e "Amore Commerciale" analizzano la condizione del soggetto medio dei nostri tempi, apatico, egoista e disinteressato, e del suo modo di rapportarsi con gli altri. Insomma, un ep che affronta tematiche sicuramente interessantissime e attualissime in maniera cinica, ironica e spietata. E anche musicalmente parlando l'album è senza dubbio molto diretto, effimero e senza alcuna specifica capacità, e dove i protagonisti degli episodi di cronaca nera ormai sono personaggi tanto quanto l'energia di un live. E questo funziona, e attori e musicisti. come! [B]



Album: ...Yes, We Punk!!!.....

Artista: ...Moop.....

Etichetta: ..-.....

Num. Pezzi: ..06.....

Valutazione:

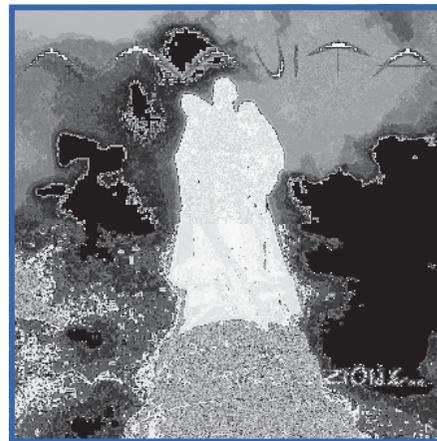
Album: ...Ma che Rivoluzione.....

Artista: ...AmAnita.....

Etichetta: ..-.....

Num. Pezzi: ..09.....

Valutazione:



E' veramente una bellissima scoperta "Me che Rivoluzione", ultima fatica di questa rock band padovana che si chiama AmAnita. Esperienze varie e lavori alle spalle il gruppo ne ha parecchie, così come sono tantissimi i chilometri che hanno macinato on the road per suonare in giro nei locali e nelle manifestazioni musicali più importanti del nostro paese. E ogni singolo chilometro

cura dei particolari, la sicurezza e la ricerca della perfezione che solo una band che suona insieme ormai da parecchio tempo può avere. I pezzi sono veramente molto belli, scritti bene, piacevoli, immediati ma mai banali. Il disco è suonato veramente molto bene e arrangiato e prodotto con una grandissima cura e un'enorme ricerca. Insomma, veramente nulla da invidia-

re alle più grandi e costose produzioni italiane e non solo. Un ulteriore passo avanti verso un riconoscimento sempre maggiore che sicuramente col tempo arriverà. Perché quando il talento c'è in qualche modo trova sempre il modo per uscire alla luce del sole. Già i precedenti lavori erano molto interessanti, il predecessore di "Ma Che Rivoluzione", l'ep "Luce all'Ombra" raccoglieva tre pezzi veramente fortissimi. E questo album rappresenta l'ennesimo passo in avanti lungo una strada imboccata tempo fa che sicuramente è quella giusta. Non ci resta che aspettare e seguire veramente con un'interesse particolare le sorti di questo gruppo che sicuramente ha già il talento e maturità per esplodere in maniera definitiva. [B]

Vengono da Roma i Closed Speech, in prospettiva, e sicuramente i Cool But Useless sono un gruppo di cui sicuramente potremmo sentir parlare anche in futuro. Se il buongiorno si vede dal mattino direi che finalmente, dopo un giugno che non è stato il massimo, si può affermare senza ombra di dubbio che l'estate finalmente è arrivata. E se si considera la giovane età dei vari componenti e i vari problemi di line up iniziali che hanno dovuto affrontare, è sorprendente sentire da evidenziare e di piccoli correzioni da apportare ci sarebbero sempre, però bisogna anche saper sorvolare sui piccoli particolari e guardare oltre,

Album: **A Place For Suckers**

Artista: **Closed Speech**

Etichetta:

Num. Pezzi: **03**

Valutazione:



sto affiatamento. E la voce sporca in stile vagamente grunge di Marco Zero poi si sposa veramente alla grande con tutto il resto. Particolarmente suggestivo "Bastard People", pezzo acustico del tritico di tracce che compone l'ep, pezzo che sorprende e colpisce. Insomma, che altro aggiungere? Avanti così! [B:]

Album: **Total brain Format**

Artista: **New Disorder**

Etichetta:

Num. Pezzi: **13**

Valutazione:

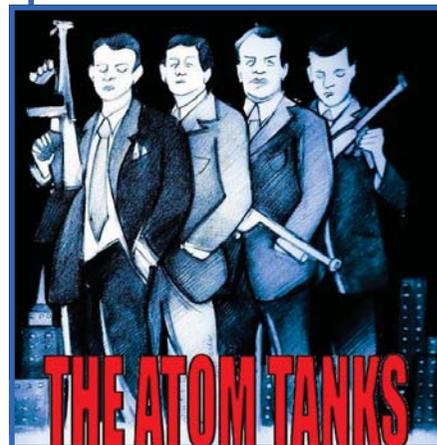


E' con enorme piacere che abbiamo ascoltato per voi il nuovo lavoro di una rock band romana, i New Disorder, che probabilmente i lettori più attenti ricorderanno, perchè già in passato ci eravamo occupati di loro, e in particolare del loro precedente lavoro "Hollywood Burns"; e per l'appunto li avevamo lasciati al lavoro su un nuovo album che finalmente ha visto la luce proprio i questi giorni: stiamo parlando di "Total Brain Format". I New Disorder proseguono lungo la strada imboccata col precedente lavoro e propongono una bellissima raccolta di 13 tracce in

perfeito stile Emo-Metal, chitarre elettriche potenti e affilate che si sposano alla perfezione con una linea melodica piacevole, pulita ed emozionalmente molto coinvolgente. E la voce di Fran, metal e tagliente, sembra stata creata appositamente per cantare su queste note. Tra i vari pezzi voglio consigliarvi di ascoltare con particolare attenzione "Nevertheless", un piccolo capolavoro a mio modo di vedere, un pezzo dalle atmosfere

più soffuse, coinvolgente, emozionante... bellissimo. Il cd è molto ben suonato, sicuramente i New Disorder si riconfermano ancora una volta un gruppo di musicisti pieni di talento, e anche gli arrangiamenti sono molto ben curati, impeccabili. Insomma, un altro centro per i New Disorder! [B:]

E' proprio vero che nella vita non si finisce mai di imparare! Occupandomi di "The Loot Did Its Victims", album dei trevigiani The Atom Tanks per esempio, mi sono trovato per la prima volta faccia a faccia con il termine RoskaBilly. cos'è il RoskaBilly? RoskaBilly è una parola coniata dagli stessi componenti del gruppo per descrivere la loro musi-



ca, ovvero una "miscela di svariati generi come Punk, Ska, Reggae, Folk, Rock'n'Roll, Rockabilly e Blues".

Ed effettivamente devo dire questa definizione gli calza a pennello perchè questo è esattamente, ne più ne meno, quello che troverete nelle otto tracce che compongono "The Loot Did Its

Victims". Un condensato di stili e influenze diverse che il gruppo ha saputo miscelare alla perfezione trovando il giusto equilibrio e dando vita una serie di pezzi piacevoli, coinvol-

genti, freschi e molto immediati. Le sonorità fin dall'ascolto della prima nota ovviamente rimandano molto alla dimensione musicale degli anni '70, ma hanno il pregio di mantenere quelle atmosfere vintage pur essendo allo stesso tempo molto attuali.

Un esperimento che sicuramente è riuscito alla perfezione e che li distingue da tutte le altre band attualmente in circolazione. Una proposta musicale molto originale che merita senza ombra di dubbio di essere esplorata.

[B:]

Album: **The Loot Did Its Victims**

Artista: **The Atom Tanks**

Etichetta:

Num. Pezzi: **08**

Valutazione:



Album: **La Fine Del Freddo**

Artista: **Lalène**

Etichetta:

Num. Pezzi: **11**

Valutazione:

Anima rock e urgenza creativa. Questo in poche parole è quello che trovate racchiuso in "La Fine del Freddo", album dei Lalène, rock band ferrarese che presenta una proposta musicale fresca e piacevole, originale e intelligente. Un album che fila via liscio canzone dopo canzone lungo il percorso

bile proporre musica di ottima qualità, con testi di una certa importanza, pur rimanendo alla portata di tutti.

Musicalmente parlando l'album è veramente originalissimo, ci sono continui cambi di registro che spaziano e incuriosiscono, arrangiamenti particolari e

delle undici tracce che sono curatissimi e una produzione impeccabile. Il disco è suonato molto bene ed è impreziosito dall'utilizzo di strumenti quali il sax e la tromba, l'apporto di synth e di rumori vari che rendono ancora più particolari e ricercate le atmosfere.

Insomma, i Lalène sono sicuramente una piacevolissima sorpresa, una rock band che mette nella sua musica cuore e cervello, impulso e ricercatezza. L'augurio che faccio al gruppo è di continuare lungo questa strada imboccata che sicuramente è quella giusta.

[B:]

Sembra promettere veramente bene l'opera prima dei Following Friday, band romagnola che da pochissimo ha pubblicato per Alka Records il suo primo ep omonimo. Quattro tracce interessanti, fresche, solari, piacevoli, da ascoltare tutte d'un fiato. Sicuramente potrebbero essere una perfetta colonna sonora per l'estate che ormai è alle porte. Pop rock puro e semplice, lineare, pulito, ben cantato e buon suonato (e questo già non è poco...), con qualche spruzzata di elettronica, che devo dire

ci stà bene, sono gli ingredienti essenziali che rendono questo ep un buonissimo disco d'esordio.

Melodie semplici e accattivanti che ti si insinuano nella testa fin da subito e prendono fin dal primo ascolto. Non farsi coinvolgere è francamente molto difficile. E poi c'è anche spazio per "Bright Stars", l'immane ballad che chiude il cd, ben fatta, piacevole, azzeccata. Ovvio, l'originalità non è

sicuramente il punto di forza del cd, però è suonato bene, è piacevole, ed è ben scritto. Direi che questo per ora è più che sufficiente. Sicuramente i ragazzi hanno tutto il tempo che vogliono per stupirci e per incuriosirci.

[B!]

Album: **Following Friday**Artista: **Following Friday**Etichetta: **Alka Record Label**Num. Pezzi: **04**

Valutazione:

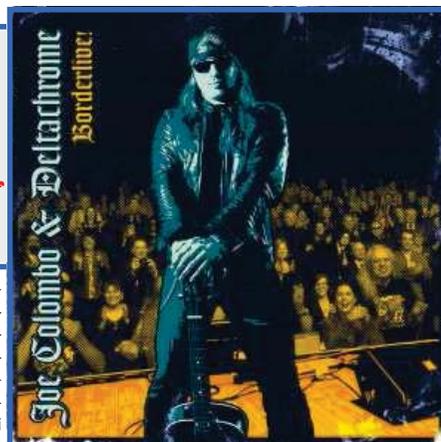
Album: **Borderlive!**Artista: **Joe Colombo & Deltachrome**Etichetta: **MeLive**Num. Pezzi: **10**

Valutazione:



Joe Colombo è un artista che di sicuro non ha bisogno di troppe presentazioni se siete nostri affezionati lettori perchè già più volte nel corso degli anni ci siamo occupati dei suoi vari progetti. E senza ombra di dubbio rimane uno dei chitarristi più validi e dotati che abbia mai avuto il piacere di ascoltare e vedere all'opera dal vivo. E sicuramente è su un palco, di fronte al suo pubblico, che Joe tira fuori il meglio di sé e assicura sempre delle performance di altissimo livello. Per questo motivo ho particolarmente apprezzato "Borderlive!", l'ultima fatica che Joe

Colombo ha pubblicato da qualche mese, in cui è accompagnato, come nel precedente studio album, dai Deltachrome (tutti musicisti veramente eccezionali). E il punto di forza di "Borderlive!", che raccoglie 10 pezzi registrati dal vivo nel settembre del 2010 alla House of Culture a Tarnobrzeg, in Polonia, è proprio quello di riuscire a conservare e trasmettere all'ascoltatore l'impatto, l'energia e la carica intrinseca del live, anche



senza essere fisicamente sotto il palco. Cosa che non è così semplice e per nulla scontata. Insomma, grandissima tecnica e passione, anima blues e adrenalina rock. Tutto questo e molto di più è quello che trovate in questo ultimo sensazionale lavoro di Joe Colombo.

[B!]

Scopri la differenza...



...Se il tuo Antivirus dice che questo è un Trojan, è ora di cambiarlo con BitDefender !

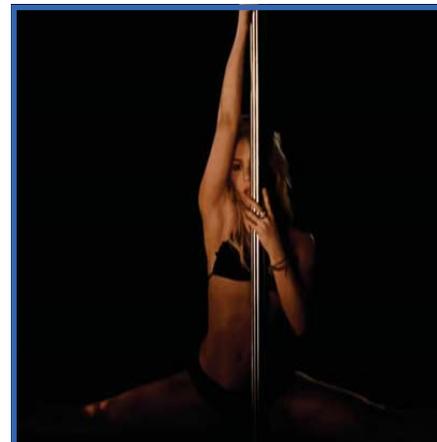
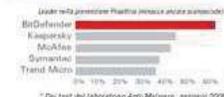
Finalmente... velocità e sicurezza!

BitDefender è l'antivirus differente, riconosce le vere minacce in modo proattivo, prima che si diffondano nel tuo sistema. Grazie alla Tecnologia **B-HAVE**, BitDefender ti difende anche dai virus sconosciuti, senza appesantire il tuo PC!

- Ti protegge proattivamente dai nuovi virus grazie alla tecnologia **B-HAVE**
- Minimizza il carico del sistema
- Blocca i tentativi di furto d'identità (phishing) e numeri di carte di credito
- Criptazione della Chat per assicurare la tua privacy
- Programma e limita l'accesso dei bambini ad Internet o ad altre applicazioni



bitdefender
www.bitdefenderstore.it

Video: **Rabiosa**Artista: **Shakira**Regia: **Jaume de Laiguana**

Valutazione:



gnola con El Cata, più di 1 milione. Il tutto grazie anche alle foto sexy di Shakira che, tratte dal video, hanno fatto il giro della rete. Nel video la cantautrice si fa in due: da una parte mora e sensuale, amicheggiando ballando in un locale e si diverte in una vasca piena di palline dai mille colori. Dall'altra sexy e bionda, una vera lap dancer, senza esser volgarizzate che, dopo solo un mese dalla pubblicazione, la versione inglese che giravano in rete da quando, circa un mese fa, era stata vista uscire da una palestra dove si insegnava la lap

[Michela Garau]



"Rabiosa" è il terzo singolo estratto dall'album "Sale el sol". A dirigerlo, come sempre, il regista catalano Jaume de Laiguana. Un vero successo se me de Laiguana. Un vero successo se una vera lap dancer, senza esser volgarizzate che, dopo solo un mese dalla pubblicazione, la versione inglese che giravano in rete da quando, circa un mese fa, era stata vista uscire da più di 20 milioni di visite e quella spa-

Coldplay

Every Teardrop
Is A WaterfallOgni Lacrima
è una Cascata

Autore	Coldplay
Etichetta	EMI Records

I turn the music up, i got my records on
i shut the world outside
until the lights come on
maybe the streets alight,
maybe the trees are gone
i feel my heart start beating
to my favourite song

And all the kids they dance,
all the kids all night
until monday morning feels another life
i turn the music up
i'm on a roll this time
and heaven is in sight

I turn the music up, i got my records on
from underneath the rubble sing
a rebel song
don't want to see another generation drop
i'd rather be a comma than a full stop

Maybe i'm in the black, maybe i'm on my knees
maybe i'm in the gap between the two trapezes
but my heart is beating and my pulses start
cathedrals in my heart

And we saw oh this light i swear you,
emerge blinking into
to tell me it's alright
as we soar walls,
every siren is a symphony
and every tear's a waterfall
is a waterfall
Oh is a waterfall
oh oh oh
is a is a waterfall
every tear
is a waterfall
oh oh oh

So you can hurt, hurt me bad
but still i'll raise the flag

Oh it was a wa wa wa wa wa-aterfall
a wa wa wa wa wa-aterfall

Every tear
every tear
every teardrop is a waterfall (x2)

Alza la musica, ho con me i miei dischi
Ho chiuso il mondo esterno
fino a quando le luci si accendono
magari accesa la strada,
forse gli alberi sono scomparsi
Sento il mio cuore che inizia a battere
la mia canzone preferita

e tutti i bambini danzano
tutti i bambini tutta la notte
Fino a lunedì mattina senti un'altra vita
Alza la musica
sono sulla giusta via
Il paradiso è in vista

Alza la musica, ho con me i miei dischi
Da sotto le macerie canto
una canzone ribelle
Non voglio vedere un altro vuoto generazionale
Preferisco essere una virgola che un punto

Forse sono nel buio, forse sono in ginocchio
forse sono in equilibrio tra i due trapezi
ma il mio cuore batte ed iniziano le mie pulsazioni
cattedrali nel mio cuore

e noi vedemmo la luce oh questa luce ti giuro,
appare brillante
per dirmi che va tutto bene
come scavalchiamo le pareti,
ogni sirena è una sinfonia
e ogni lacrima è una cascata
è una cascata
oh è una cascata
oh oh oh
è una è una cascata
ogni lacrima
è una cascata
oh oh oh

in modo che tu possa ferirmi, feriscimi brutalmente
ma io ancora alzerò la bandiera

Oh è stata una ca ca ca ca ca-scata
una ca ca ca ca ca-scata

Ogni lacrima
ogni lacrima
ogni lacrima è una cascata (x2)



Every Teardrop Is A Waterfall è la prima traccia annunciata nell'ambito del quinto album dei Coldplay, ma non è ancora noto se sarà incluso nel quinto album, in uscita nel 2011. Il pezzo è disponibile in digitale da Venerdì 3 giugno. Per questo singolo è stata rilasciata una dichiarazione sul sito ufficiale dei Coldplay: Cari amici, stiamo per esibirci ai festival estivi in modo che sia un momento buono come un altro per mettere fuori una nuova canzone.



Caparezza lancia un nuovo singolo e un nuovo video tratto dall'album 'Il sogno eretico'. Il brano ha un titolo che farà molto discutere 'Chi se ne frega della musica', un inno contro il mercato discografico ma anche un chiaro segnale contro lo show business. Non mancano le frecciate ai reality show, ai social network e a tutto quello che non ha niente a che fare con la musica.

Caparezza

Chi se ne frega della musica

Autore	Caparezza
Album	Il sogno eretico
Etichetta	Universal

E chi se ne frega della musica,
di tutti questi libri sulla musica,
di tutte le interviste, di tutte le riviste,
di tutti gli arrivisti, gli arrivisti, gli arrivisti.

Io con la musica non c'entro niente
come il mio pene davanti al wc, a luci spente
mi contraddico facilmente ma lo faccio così spesso
che questo fa di me una persona coerente
ed ho tanto da dire perché ho poco da fare,
tu mi invidi, sorridi, mi proponi un affare:
cominciare con i temi di cui parla faber
e finire per un mese sull'isola a far la fame.

Qualsiasi cosa faccia mi viene riconosciuta?
no è la mia faccia che viene riconosciuta!
molti dei mie fan che fanno la schiuma
hanno la doppia faccia come il barone ashura!

Parlano con me come con un fratello grande
e mi riprendono in mutande come nel grande
fratello.

il video che mi fanno mentre lecco un orinale
è cliccato più del video ufficiale della mia label

E chi se ne frega della musica,
di tutti questi libri sulla musica,
di tutte le interviste, di tutte le riviste
di tutti gli arrivisti gli arrivisti, gli arrivisti

si ma chi se ne frega della musica
ora che tutti parlano di musica,
di tutti questi artisti, di tutti questi dischi
di tutti questi fischi, questi fischi, questi fischi!

Non ho mai capito questi social network
per me servono solo a fare i porci a letto.

Ogni volta che nasce una nuova piattaforma
mi fa l'effetto di un libro che ho già letto
e poi non ho tutti sti amici ma molti meno
mi danno affetto ma poi m'affettano come
ghemon.
tu! e' due ore che mi parli, io sono fan di ghandi
ed è solo per questo che non ti meno!

Il mio cellulare squilla ogni 2 minuti,
gente che mi assilla e mi chiede se ho 2 minuti,
assessori, collettivi, sindacati, giornalisti,
passa un giorno e i miei testicoli non sono più
minuti.

Mi stupisco, pubblico un disco
e mi fanno le foto in pubblico, perché? non

capisco!
oh, non vi interessano le note che registro
vi interessano le mie note sul registro!

E chi se ne frega della musica,
di tutti questi libri sulla musica,
di tutte le interviste, di tutte le riviste
di tutti gli arrivisti gli arrivisti, gli arrivisti

si ma chi se ne frega della musica
ora che tutti parlano di musica,
di tutti questi artisti, di tutti questi dischi
di tutti questi fischi, questi fischi, questi fischi!

Io non faccio musica ma il cacchio che mi pare
faccio rosicare chi ama il genere musicale,
non parlo male di un collega o di un presunto
tale
ma riciclo il suo cd come regalo di natale

Non mi faccio i flash come syd barret,
non mi piacciono i flash sul red carpet
e me ne frego degli artisti veri,
tanto gli artisti veri sono veri come i muppet

In questo meccanismo che non posso inceppare
la rete non è che guevara anche se si finge tale,
al primo posto nella classifica digitale
che tu ci creda o meno c'è solo chi vince i talent
ed io non so cantare, già, ma soprattutto non so
piangere in pubblico per bucare lo schermo
togliami tutto questo che magari mi fermo
di certo non mi freddo in una stanza d'albergo

E chi se ne frega della musica,
di tutti questi libri sulla musica,
di tutte le interviste, di tutte le riviste
di tutti gli arrivisti, gli arrivisti, gli arrivisti

si ma chi se ne frega della musica
ora che tutti parlano di musica
di tutti i mercenari della musica
in queste trasmissioni sulla musica
di tutti questi artisti, della
pizzi, di battisti di zanich, di
stravinskij, thin lizzy, limp bizkin
dei beastie, degli extreme
dei lipps inc,
di springsteen
ma si...
chi se ne frega della musica!

1	L'Ultimo dei Templari C 877.440	1
2	I Guardiani del Destino C 501.684	1
3	X-Men: L'inizio C 378.430	2
4	Libera Uscita C 355.308	1
5	Pirati dei Caraibi: Oltre i confini del mare C 268.487	5
6	Una notte da leoni 2 C 259.872	4
7	Priest C 157.395	1
8	Le donne del 6° piano C 135.377	2
9	The Tree of Life C 112.431	5
10	Paul C 101.103	3

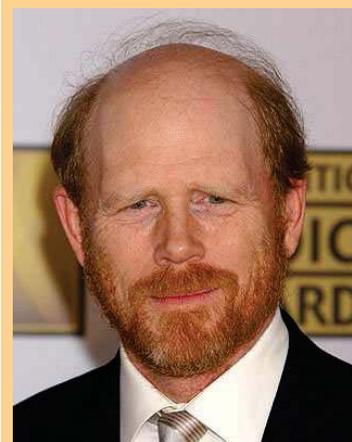
Box Office del weekend dal 17/06/2011 al 19/06/2011

Coming Soon



Ron Howard scende in pista

Un film sulla formula uno per il regista de "Il codice Da Vinci"



neggiatore Peter Morgan potrebbero tornare a lavorare insieme in Rush. Si tratta di un film che ha come sfondo una gara di Formula 1, più precisamente quella che il 1 agosto del 1976 vide il tremendo incidente che vide coinvolto Niki Lauda e che lo lasciò sfigurato e in fin di vita.

Quella gara venne vinta dal suo acerrimo rivale di allora, James Hunt. In precedenza a questo progetto era stato accostato il regista Paul Greengrass. Come già ampiamente annunciato Ron Howard si dedicherà anche al mastodontico progetto tratto da Stephen King The Dark Tower, che molto probabilmente vedrà protagonista Javier Bardem.

Dopo la vellevole collaborazione di Frost/Nixon, che ha fruttato la nomination agli Oscar ad entrambi, il regista Ron Howard e lo sce-

nto da Maurizio Totti e Alessandro Usai per Colorado Film, Roberto Bosatra per Bananas e Warner Bros Pictures Italia che lo produce e lo distribuirà nel 2012.

Johnny Groove al cinema

Vuole bissare il successo di film come Bianco, Rosso e Verdone

Da "Zelig" al cinema. Debutto sul grande schermo per Giovanni Vernia (alias Jonny Groove), il comico che al ritmo del tormentone "Ti stimo fratello" è protagonista del film "Ti stimo fratello", le cui riprese sono iniziate il 21 giugno a Varigotti e proseguiranno per sette settimane tra la Liguria, Milano e Roma. Il film racconta la storia di Giovanni, ingegnere elettronico che vive a Milano con la fidanzata Federica, e di Jonny una vera mina vagante che

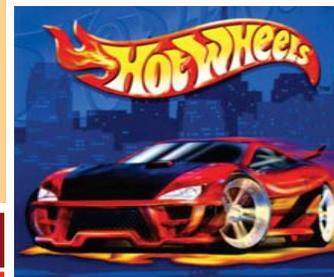


dotto da Maurizio Totti e Alessandro Usai per Colorado Film, Roberto Bosatra per Bananas e Warner Bros Pictures Italia che lo produce e lo distribuirà nel 2012.

Due progetti cinematografici in vista per Jennifer Lopez, reduce dal male accolto Piacere, sono un po' incinta. Il primo, tratto da un romanzo di Donald Westlake, è Parker: il film, che sarà diretto da Taylor Hackford e interpretato da Jason Statham, vede un ladro dal codice morale ferreo innamorarsi di una donna.

Il secondo progetto è la commedia What to Expect When You're Expecting, del regista Kirk Jones, nel quale la Lopez dovrebbe essere la spalla della protagonista Cameron Diaz. Nel resto del cast, probabilmente Isla Fisher e Ed Helms.

La Legendary Pictures sarebbe interessata a portare al cinema il marchio Hot Wheels, serie di macchinine inaugurata alla fine degli anni Sessanta dalla Mattel. Anche se questo non è il primo tentativo di trasporre al cinema il franchise, la Legendary è ben intenzionata ad andare avanti con l'idea, proponendo una storia non per bambini, ma indirizzata al pubblico target della serie Fast and Furious.



Woody Allen ha annunciato ufficialmente il cast del film, che include anche qualche sorpresa per quel che riguarda gli attori italiani. Ci saranno infatti anche Antonio Albanese, Fabio Armiliata, Ornella Muti, Alessandra Mastroratti, Flavio Parenti, Alessandro Tiberi, accanto a Riccardo Scamarcio e Roberto Benigni. Gli attori non italiani del film - anche qui c'è qualche novità - sono invece lo stesso Woody Allen, Penelope Cruz, Alec Baldwin, Judy Davis, Jesse Eisenberg, Greta Gerwig, Ellen Page ed Alison Pill.

Le riprese inizieranno a Roma il mese prossimo. Della trama si sa ben poco se non che sarà composta da piccoli episodi due dei quali coinvolgeranno dei personaggi americani, tra cui una coppia (Woody Allen sarà il marito) che si reca in Italia per conoscere la famiglia del fidanzato della figlia.

Trovi tutte queste notizie, e molte altre aggiornate giorno per giorno sul nostro sito

www.Anderground.it

IN VACANZA... CON LE BRAVE RAGAZZE

di Michela Garau

Siamo nel mese di Giugno quindi è doveroso parlare di estate e di vacanze.... Ma siamo su "Anderground" quindi è doveroso anche parlare di musica.

Come conciliare entrambe le cose? Semplice. Mettere la musica in valigia.

Quest'estate non avete bisogno né della playlist presente nei vostri lettori mp3, né delle note che fuoriescono dai juke box dei chioschi sul lungomare.

Dovete solo portarvi dietro una radiolina e sintonizzarla su Radio Due. Perché? Semplicissimo. Quest'anno le vacanze si fanno con le Brave Ragazze. Loro sono già pronte con le valigie e voi???



Federica Gentile, una delle speaker più memorabili di Radio Rai, e l'attrice e collega Michela Andreozzi per l'estate 2011 hanno deciso di essere ancora più generose col loro numeroso pubblico. Per tenervi compagnia nelle afose giornate estive, hanno deciso di fare le vacanze separate e, così, di non abbandonare i microfoni del loro "Brave Ragazze". La prima a prendere la tintarella sarà la Andreozzi, reduce dai successi del film campione d'incassi "Nessuno mi può giudicare" (al fianco di Paola Cortellesi e Raoul Bova) e dello spettacolo teatrale "A letto dopo Carosello" (a proposito del quale l'avevo intervistata in esclusiva qualche numero fa!), che andrà a godersi le meritate vacanze su una bellissima spiaggia delle Seychelles.

Così negli studi di via Asiago a tenere compagnia a Federica Gentile, reduce da "Uno Mattina Estate" (dove ogni mercoledì conduce la rubrica musicale) e dall'ultima edizione di "X Factor" (nel quale dava delle consulenze musicali), sarà Virginia Raffaele, già dj di Radio Due e imitatrice di "Quelli che il calcio...".

Potrete ascoltare l'inedito duo a luglio tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 16.00 alle 17.30.

Dal primo agosto ci sarà il cambio di testimone. La Gentile indosserà il bikini sulle bianche spiagge di Samoa e la Andreozzi, tutta abbronzata, ritornerà dalla vacanze e sarà accompagnata nella conduzione da Nicoletta Simeone, altra voce di Radio Due (quella che ogni mattina ci dà la sveglia, tanto per intenderci). Potremmo ascoltarle, per tutto il mese di agosto, dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00.

E se la radiolina in qualche località non vi prende?!? Nessun problema. Sul sito ufficiale www.radio2.rai.it potrete non solo trovare la frequenza della località in cui vi trovate (compreso l'Estero), ma anche riascoltare le puntate grazie ai Podcast della trasmissione.

E se volete interagire con tutta la banda di "Brave Ragazze" (di cui fanno parte, tra l'altro, anche l'autore Max Viola, Roberto Deidda, Chiara Tagliarferri e, in regia, Marco Lolli e Luca Bona, il tutto a cura di Patrizia Critelli) potete chiamare al numero verde 800.800.002 o mandare un sms al 348.7.300.200.

Buona estate e, soprattutto, buon ascolto con le "Brave Ragazze"!



Scopri la differenza...



...Se il tuo Antivirus dice che questo è un Trojan, è ora di cambiarlo con **BitDefender**!

Finalmente... velocità e sicurezza!

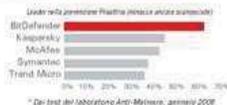
BitDefender è l'Antivirus differente, riconosce le vere minacce in modo proattivo, prima che si diffondano nel tuo sistema. Grazie alla Tecnologia **B-HAVE**, **BitDefender** ti difende anche dai virus sconosciuti, senza appesantire il tuo PC!

- Ti protegge proattivamente dai nuovi virus grazie alla tecnologia **B-HAVE**
- Minimizza il carico del sistema
- Blocca i tentativi di furto d'identità (phishing) e numeri di carte di credito
- Criptazione della Chat per assicurare la tua privacy
- Programma e limita l'accesso dei bambini ad Internet o ad altre applicazioni



redhat
BI AB T

bitdefender
www.bitdefenderstore.it



Libera Uscita

di **FRANCESCA CARUSO**

in collaborazione con



Cosa fareste se aveste una settimana di "Libera Uscita" dal vostro matrimonio? Una settimana in cui i vostri obblighi coniugali fossero sospesi e poteste fare ciò che più vi piace, concretizzando le vostre fantasie?

È quello che si chiedono i due amici Rick e Fred dopo che le loro mogli attuano questa strana, seppur drastica, terapia d'urto, snervate dal loro pensiero ossessivo nei confronti del sesso. La settimana per Rick e Fred inizia con i migliori propositi: portarsi a letto una donna. Più semplice a dirsi che a farsi per i due marpioni arrugginiti. Dall'altra parte le rispettive mogli non rimangono inattive e ne succederanno delle belle.

I fratelli Farrelly sembrano nati per fare questo genere di commedie, un po' sopra le righe e ineccepibilmente divertenti. Le gag che vedono coinvolti i due protagonisti sono immancabilmente esilaranti e non stupisce viste le premesse quali "Tutti pazzi per Mary" o "Amore a prima svista".

Il loro marchio di fabbrica sono le allusioni sessuali e i discorsi di stampo sessuale, ai quali seguono la comicità che scaturisce dal linguaggio del corpo dei vari personaggi, che in "Libera Uscita" non manca. In questo film il tema che viene messo particolarmente in risalto è il rapporto matrimoniale e come ognuno dei due coniugi vive il lungo rapporto

Scheda del Film

Titolo originale: Hall Pass

USA: 2011.

Regia di: Bobby Farrelly, Peter Farrelly

Genere: Fantascienza

Durata: 132'

Interpreti: Owen Wilson, Jason Sudeikis, Jenna Fischer, Christina Applegate, Richard Jenkins, Bruce Thomas, Tyler Hoechlin, Carly Craig, Alexandra Daddario, Joy Behar, Lauren Bowles, Reagan Michelle, Justin Price, Rob Moran, Kristin Carey, Wen Yann Shih, M.V. Oliphant, Taylor Treadwell, Shawn Knowles, Shannon Kingston, Kristyl Dawn Tift, Landon T. Riddle, Halli-Gray Beasley, Heidi Niedermeyer, Christa Campbell, Gwendolyn Rogers, Norman Wakefield, Macsen Lintz, Destiny Laeae, Diane Young, Cristina Nardozi, Alyssa Milano, Larry Campbell, Vanessa Angel, Stephen Merchant, J. B. Smoove, Melissa LeEllen, April Tyler, Nicky Whelan, Derek Waters

Voto: 6,5

costruito nell'arco di vent'anni.

I due registi mostrano, come spesso capita, due uomini a cui piace viaggiare con la fantasia e che sono convinti di poter mettere in pratica i loro desideri, avendone l'opportunità. Si rendono conto poi che l'amore che nutrono per il proprio partner non è un ostacolo da sottovalutare.

Nella realtà di tutti i giorni difficilmente un uomo, trovandosi una donna seminuda a un palmo dal naso, indietreggerebbe, da questo punto di vista il film è un po' troppo buonista. I Farrelly ergono Rick a un santo, che ogni donna vorrebbe, ma che è raro avere.

Inoltre viene sottolineato come a volte i problemi nascono perché si dà l'altro per scontato, entrando nella routine più noiosa, che è la vera tomba dell'amore. In ogni relazione ci vuole un pizzico di novità di tanto in tanto, ma attenzione a ciò che

si desidera, sottolineano i Farrelly, perché potrebbe non essere come si crede.

Questo è quello che succede a Rick e Fred, che una volta avuta la libertà di rimorchiare una bella donna in un locale, si sentono fuori posto e non riescono ad attirarne nessuna.

Owen Wilson e Jason Sudeikis creano una buona complicità sullo schermo, forse non paragonabile a quella creata da Wilson con Ben Stiller nei numerosi film che li vedono insieme o a quella di Wilson con Vince Vaughn in "2 single a nozze", però funziona e lo spettatore ride insieme a loro di tutto ciò che accade.



In "Libera Uscita", come in tutti i loro lavori, i due fratelli mostrano le debolezze di un individuo mettendole sotto una lente di ingrandimento ed esasperandole per agevolare una leggera fruizione da parte dello spettatore.

La volontà è stata quella di raccontare la vacanza dal matrimonio rimanendo equidistanti, né a favore né contro, ma palesando alcuni pensieri che chiunque può avere, vedendo dove potrebbe portare la loro messa in atto.

X-Men: L'inizio

di **DARIA CASTELFRANCHI**

in collaborazione con



Stesso incipit del primo episodio, stessi personaggi ma interpretati da attori diversi. Arriva nelle sale italiane X-Men: l'inizio. Prequel dei primi quattro episodi – uno dei quali è in realtà uno spin-off su Wolverine – il capitolo iniziale della saga tratta dai fumetti della Marvel, è assolutamente godibile.

Alla tensione tipica dei film di guerra si unisce l'esuberanza del genere fantastico. Il ruolo di Charles è affidato ad un bravissimo James McAvoy mentre il giovane Erik ha il volto di Michael Fassbender. Ai due protagonisti maschili si affiancano la bella Jennifer Lawrence che, all'apice della sua carriera, interpreta la mutante blu Raven/Mistica, e l'australiana Rose Byrne nelle vesti di una giovane agente della CIA.

Un cast stellare per un film che, alla patina da blockbuster, unisce un buon approfondimento dei personaggi e una trama brillante e ben congegnata, che inserisce alla perfezione la nascita degli X-Men nel periodo della Guerra Fredda, quando la minaccia di un conflitto nucleare tra USA e URSS, rischiava di sconvolgere nuovamente il mondo.

Scheda del Film

Titolo originale: X-Men: First Class

USA: 2011.

Regia di: Matthew Vaughn

Genere: Fantascienza

Durata: 132'

Interpreti: James McAvoy, Michael Fassbender, Rose Byrne, Jennifer Lawrence, January Jones, Nicholas Hoult, Oliver Platt, Jason Flemyng, Lucas Till, Edi Gathegi, Kevin Bacon, Caleb Landry Jones, Zoë Kravitz, Bill Milner, Morgan Lily, Álex González, Laurence Belcher, Ray Wise, David Crow, Russell Balogh, Graham Curry, Duncan JC Mais, Johnny Nguyen,
Voto: 8

Si parte dai campi di concentramento e si arriva agli anni '60 e ai discorsi di JFK: scopriamo come nascono Cerebro e la X-Mansion, capiamo perché il professor X è su una sedia a rotelle e perché Magneto è così vendicativo. Ognuno dei protagonisti presenta le sue caratteristiche, le sue debolezze: Matthew Vaughn, regista e anche sceneggiatore del film, insieme a Jane Goldman ha realizzato un ottimo script, in cui all'azione e ai brillanti effetti speciali, si unisce un buono studio dei personaggi. Ci sono Raven ed Hank che non riescono ad accettare il proprio aspetto fisico, c'è Erik che coltiva rabbia e vendetta e c'è Kevin Bacon - nei panni di Shaw/Schmidt, un cattivo con tutti i crismi – con manie di onnipotenza.

Gli ingredienti per un film di successo ci sono tutti: X-Men: l'inizio gioca bene le sue carte, coadiuvato dalla musica ad effetto che sottolinea efficacemente ogni sequenza. Comico il cameo di Hugh Jackman e altrettanto spassosi il reclutamento e l'allenamento degli X-MEN.

132 minuti di adrenalina, risate qua e là e un pizzico di commozione; donne affascinanti, tra cui anche January Jones nel ruolo di Emma Frost, e uomini carismatici, nel bene e nel male. Storia, politica e superpoteri si uniscono in un film tecnicamente audace, che agli ot-



timi effetti visivi unisce una storia intrigante. Gli appassionati del genere e della saga non potranno non apprezzare il nuovo capitolo degli X-Men.



Four Lions

di **DARIA CASTELFRANCHI**

in collaborazione con



Surreale, paradossale, tragicomico.

Tre aggettivi che descrivono bene il film di Chris Morris. Un'opera dissacrante che mira a scherzare sui fatti politici e sociali che hanno sconvolto il mondo nell'ultimo decennio.

I musulmani sono kamikaze, sono pericolosi: Barry, un bianco convertitosi all'Islam, vuole porre fine a questa credenza e progetta un attentato che "radicalizzi i moderati".

Si, un attentato ai suoi simili: ma gli attentatori saranno travestiti da "infedeli" così che il mondo musulmano correrà alle armi. Un piano assurdo, porta-

to a termine da cinque personaggi altrettanto assurdi. Barry incarna l'esaltato, l'integralista islamico. Omar è colui che crede nelle proprie idee e nel proprio sacrificio ma non pensa che la violenza sia il giusto mezzo per trovare la soluzione.

Waj è il confuso per eccellenza: quello che viene istigato a fare qualcosa di cui non è affatto convinto e di cui sa ben poco. Faisal, l'imbranato del gruppo, quello che combina sempre guai, la vittima innocente di un piano strampalato. E infine Hassan, un povero Cristo fomentato che al dunque si tira indietro perché non è pronto a sacrificare se stesso per chi sa quale assurdo ideale.

Scheda del Film

Titolo originale: Four Lions

Regno Unito: 2010.

Regia di: Christopher Morris

Genere: Commedia

Durata: 94'

Interpreti: Kayvan Novak, Nigel Lindsay, Riz Ahmed, Adeel Akhtar, Preeya Kalidas, Mohammad Aqil, Craig Parkinson, Karl Seth, Alex MacQueen, Julia Davis, Arsher Ali

Voto: 6,5

Il finale lascia l'amaro in bocca: si ride durante il film, si ride dell'assurdità di certe situazioni e delle reazioni sconclusionate dei protagonisti.

Ma è una risata aspra: perché se al mondo ci sono tanti musulmani onesti, ce ne sono altrettanti che ancora, nel XXI secolo, non rivolgono la parola alle donne, credono nel sacrificio divino mentre quel dio, forse, non lo vuole. Il messaggio del regista sembra voler essere: è meglio riderci su. Nonostante questo sia un proposito arduo.

I momenti comici e le battute graffianti pervadono l'intero film, sdrammatizzando il nucleo della storia.

Esilarante la scena di Waj che spara con il lanciaraZZi al contrario e colpisce un accampamento arabo invece del nemico: "Osama Bin Laden è stato ucciso per sbaglio".

All'indomani della morte o presunta tale del capo dei Talebani, il film risulta più che attuale. Interessante il ricorso a similitudini tra cartoni animati della Disney e vicende legate al campo di addestramento in Pakistan.

Non manca un piccolo omaggio al nostro Presidente del Consiglio: che sia voluto o meno. Spassosi gli stragemmi cui, secondo Barry, bisogna sempre fare affidamento per eludere la sorveglianza: mangiare le Sim e oscillare la testa quando si esce così, in caso di foto, i



volti vengono mossi.

A nostro avviso, una certa ridicolizzazione di certe credenze musulmane c'è, vedi l'attribuire ogni sciocchezza alla volontà di Dio. Ma l'intento del regista sembra rimanere quello di far divertire il pubblico con una storia quanto mai attuale e dolcemente amara.

Consigliato a chi ama il cinema britannico: quello che sa far ridere anche quando il soggetto è, almeno apparentemente, serio.

SkyTG24, Carelli lascia la direzione

Dopo otto anni il numero uno del canale all news si occuperà di un talk show quotidiano

Emilio Carelli, che ha fondato SkyTg24 nel 2003 e lo ha guidato in questi otto anni costruendone, passo dopo passo, il clamoroso successo, torna in video alla conduzione di un talk show quotidiano, serale, di approfondimento politico, che rappresenterà lo spazio di maggiore prestigio all'interno del canale all news di Sky. Per concentrarsi sulla nuova sfida, Carelli lascia pertanto la guida di Sky Tg24, la cui direzione è stata affidata a Sarah Varetto. In Sky Italia e nella redazione di Sky Tg24 fin dalla sua fondazione, caporedattore e responsabile della redazione economica, Sarah Varetto firmerà Sky Tg24 a partire dal 4 luglio.

Sotto la guida di Emilio Carelli, dal 31 agosto 2003, giorno dell'inizio delle trasmissioni, SkyTg24 ha imposto un nuovo modo di fare informazione, innovando tempi, moduli di racconto, stili, linguaggi, guardando ai fatti italiani e contemporaneamente aprendo finestre ampie, tempestive, complete, sui grandi avvenimenti dell'attualità internazionale, oltre all'ampliare sistematicamente l'offerta con l'aggiunta di servizi interattivi, del canale meteo e di tre canali d'approfondimento dei fatti più importanti.



"A Emilio Carelli va il ringraziamento più caloroso per lo straordinario lavoro svolto" ha dichiarato Tom Mockridge, Amministratore Delegato di Sky Italia. "Se Sky Tg24 e' ormai unanimemente considerato il più indipendente, completo, tempestivo e autorevole mezzo di informazione televisiva in Italia, il merito e' del lavoro eccellente fatto da Emilio con la sua squadra di giornalisti, operatori, tecnici". Carelli ha detto: "Ringrazio l'editore per avermi offerto l'occasione unica per un giornalista di fondare un nuovo telegiornale e di portarlo al successo, ma soprattutto ringrazio tutta la squadra di SkyTG24 formata da giovani, giornalisti, tecnici e produttori. A Sarah Varetto l'augurio affettuoso di buon lavoro."



L'auditel premia i cuochi vip de "La notte degli chef". Comincia nel migliore dei modi l'avventura del programma condotto da Alfonso Signorini su Canale 5, con in studio Elisabetta Canalis, Rino Gattuso ed Emanuele Filiberto Di Savoia, ha vinto la prima serata, con 3.402.000 telespettatori e uno share del 16,87%. Si tratta dell'ennesima conferma di quanto i cuochi in televisione funzionino alla grande.



Luca e Paolo via dalle Iene? Sta circolando una voce, messa in circolo da Dago-spia, Libero e Davide Maggio, che annuncia il

possibile addio della trasmissione dei due conduttori. Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu conducono il programma da ben 10 anni. Ad affiancare la bella Ilary Blasi potrebbe essere Luca Argentero. Ma non si tratterebbe di un declassamento a quanto pare per le due Iene storiche: i due protagonisti di Camera Café potrebbero approdare su Canale 5 per condurre Scherzi a Parte, la cui partenza è però prevista a gennaio.



Su RaiDue arriva Star Academy

Un nuovo talent che sostituirà X Factor.



sull'ambito palcoscenico dell'Ariston. Insomma, se la Tv di Stato ha deciso di privarsi di un programma di successo come X Factor e lasciarlo migrare su Sky, cerca di rimediare mettendo in piedi un progetto musical-televisivo di più ampio respiro che coinvolge le reti e le risorse principali. Se non ci sa-

X Factor passa a Sky ma RaiDue non resta a guardare. Star Academy infatti sarà il talent che nella prossima stagione sostituirà X Factor, e sarà legato al Festival di Sanremo. Una lunga linea musicale che comincia a settembre e va avanti fino a marzo. Una staffetta tra Francesco Facchinetti e Carlo Conti (anche se questi nomi non sono ancora sicuri) che inizia con la ricerca di nuovi talenti musicali e finisce con l'approdo dei migliori

Tre stagioni di successo e giro di boa, con cast nuovo di zecca. Quel fenomeno televisivo che risponde al nome di Glee procede spedito fra record di ascolti e premi, mentre comincia la lavorazione della terza serie, destinata a concludere un ciclo. E' stato Ryan Murphy, creatore della serie, ad annunciare che con i prossimi episodi il cast subirà un'autentica rivoluzione. Secondo le parole di Murphy è certo che nella terza serie di Glee non ci saranno Rachel, Finn, Quinn e Puck, quattro dei personaggi più amati dal grande pubblico di giovanissimi che ha decretato la fortuna del telefilm. Il grande cambiamento sarà motivato dal diploma che gli studenti-artisti prenderanno, lasciando gli studi per proseguire con altre esperienze. Alcuni nuovi personaggi saranno gradualmente presentati al pubblico con episodi speciali. Negli Usa si è vociferato che il reality show Oxygen stia diventando il serbatoio di talenti da cui attingerebbe Glee, ma dalla produzione è arrivata una secca smentita.

Il momento magico prosegue. I detrattori, quelli che non ne possono di tanta presenza tra tv, cinema e gossip, si mettono il cuore in pace. Con Belen Rodriguez bisognerà averci a che fare ancora per parecchio tempo. Dopo la decisa promozione sul palco del Festival di Sanremo, Belen sarà la nuova conduttrice di Colorado, il varietà umoristico di Italia 1, dove sostituisce Rossella Brescia.



Checco Zalone torna in tv come volto nuovo di Canale 5 per la prossima stagione. Lo rivela Tv Sorrisi e Canzoni. Dopo una lunga trattativa i dirigenti di Mediaset sarebbero riusciti a convincere Zalone a tornare in prima serata a ottobre. Quattro sono gli speciali previsti del Checco Zalone Show, piu' un 'meglio di' finale. Checco proporrà i suoi pezzi storici, avrà una band in studio e presenterà nuove imitazioni.

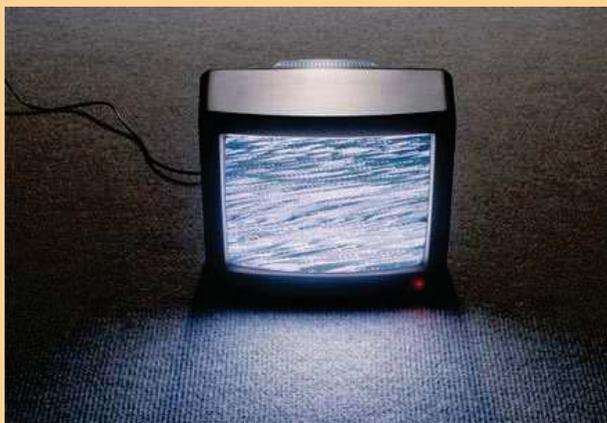
Trovi tutte queste notizie, e molte altre aggiornate giorno per giorno sul nostro sito

www.Anderground.it

L'autunno Rai nel segno di Fiorello

Presentati i nuovi palinsesti per il prossimo autunno. Tante conferme e qualche novità. Ecco cosa proporrà la tv di stato per la prossima stagione

La più grande novità è il ritorno di Fiorello, che sulla rete ammiraglia e in prime time condurrà un varietà one man show per sei lunedì di fila: i fans non vedevano l'ora. Ma i nuovi palinsesti Rai, presentati a Roma, prevedono altri progetti interessanti: il nuovo talent show su Raidue che sostituirà 'X Factor', prenderà il via dal 13 settembre ma di cui ancora non si conosce il titolo; e, sempre sul secondo canale, dal 12 settembre Massimo Ghini condurrà 'Delitti Rock', programma fresco di zecca dedicato alle rockstar scomparse tragicamente quanto misteriosamente, da John Lennon e Michael Jackson, da Elvis Presley a Janis Joplin.



Ma torniamo a Raiuno: confermata Antonella Clerici con 'La Prova del cuoco' (si prevede una puntata in più di sabato). Dopo il felice esperimento della scorsa stagione, Massimo Ranieri porterà ancora il teatro di Eduardo De Filippo sul piccolo schermo, stavolta con 'Questi fantasmi!', di cui curerà anche la regia. Alla guida di 'Unomattina' ci sarà l'inedita coppia Elisa Isoardi-Franco Di Mare mentre, per quanto riguarda 'Domenica In', Massimo Giletti vedrà ampliato il proprio spazio e Lorella Cuccarini resterà (nonostante le voci degli ultimi giorni) al timone di 'Domenica in diretta'. 'Verdetto finale' passerà dal mattino al pomeriggio e la padrona di casa sarà ancora Veronica Maya: al via il 12 settembre. Per quanto riguarda 'La vita in diretta', per adesso alla conduzione ci sarà soltanto Mara Venier, nella speranza che Lamberto Sposini possa al più presto tornare in pista.

Equilibri stabili anche per le trasmissioni di intrattenimento: il mercoledì in prima serata tornerà 'Me lo dicono tutti!' condotto da Pino Insegno, il venerdì toccherà

a Carlo Conti con 'I Migliori anni' e il sabato sarà la volta di Antonella Clerici con 'Ti lascio una canzone'. Ok a Giuliano Ferrara con 'Qui Radio Londra' e a Fabrizio Frizzi con il game show 'I Soliti Ignoti' (dall'11 settembre).

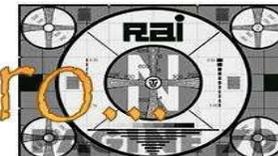
Su Raidue, buone notizie per i fans di 'N.C.I.S.', 'N.C.I.S. - Los Angeles', 'Hawaii Five-O', 'Blue Bloods', 'The God Wife', 'Criminal Minds', 'Castle' e 'Body Of Proof': tutti appuntamenti ormai certi. Resta sul suo trono lo storico programma 'I Fatti Vostri', con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe, Marcello Cirillo, Gegia e l'astrologo Paolo Fox, mentre nei pomeriggi feriali - dal 19 settembre - verrà proposto il nuovo 'Magazine sul 2', condotto da Lorena Bianchetti e Milo Infante. Il sabato, come di consueto, andrà in onda 'Top Of The Pops' con Ivan Olita e Gaia Ranieri. Ancora, tornano 'Quelli che...' con Simona Ventura, 'Mezzogiorno in famiglia' con Amadeus, Laura Barriales e Sergio Friscia, 'Sereni Variabile', 'Ragazzi c'è Voyager', 'A come Avventura' e 'Sulla via di Damasco'.

Raitre: confermati 'Ballarò', 'Presadiretta', 'Chi l'ha visto?', Fabio Fazio con 'Che tempo che fa', 'Report' e 'Parla con me' (anche se Milena Gabanelli e Serena Dandini devono ancora

firmare il rinnovo), mentre fra le novità ci saranno la serie 'The defenders' e, la domenica in seconda serata, 'La musica racconta' condotto da Stefano Bollani. E adesso il capitolo fiction. Il palinsesto conta ben undici serie, tra cui il prequel 'Il giovane Montalbano' interpretato da Michele Riondino e dirette da Gianluca Tavarelli; 'Il segreto dell'acqua' con Riccardo Scamarcio; 'Che Dio ci aiuti' Elena Sofia Ricci. Andranno in onda anche le miniserie 'Il campione e la miss' con Luca Argentero e Martina Stella, 'Violetta' con Vittoria Puccini e Rodrigo Guirao, 'Cenerentola' con Vanessa Hessler, 'Il signore della truffa' con Gigi Proietti. Grande attesa per l'inedita collana di quattro film-tv sul tema della violenza sulle donne: 'Tropo amore' con Antonia Lisikova, 'La fuga di Teresa' con Alessio Boni e Stefania Rocca, 'Ragazze in Web' con Carolina Crescentini e Francesca Inaudi, 'Helena & Glory' con Barbara Bobulova e Thomas Trabacchi. Una chicca: 'Un posto al sole', ormai mitica soap su Raitre, si prepara a festeggiare il suo quindicesimo compleanno.

In bianco e nero.

La Televisione



L'inizio della storia della televisione può essere fatto risalire al 25 marzo 1925, quando l'ingegnere scozzese John Logie Baird ne diede dimostrazione nel centro commerciale Selfridges di Londra. Nella dimostrazione di Baird, le immagini in movimento rappresentavano delle silhouette, cioè avevano solo la doppia tonalità di grigio. La trasmissione a distanza di immagini in movimento con una vasta gamma di grigi, quelle che comunemente chiamiamo in bianco e nero, riuscì a realizzarla il 2 ottobre 1925. La trasmissione avvenne dal suo laboratorio alla stanza a fianco. Nel 1927 trasmise la televisione da Londra a Glasgow (700 km di distanza) attraverso una normale linea telefonica in cavo. Nel 1928 realizzò la prima trasmissione televisiva transoceanica, da Londra a New York. Sempre nel 1928 riuscì a trasmettere le prime immagini a colori. La televisione di Baird fu in seguito definita televisione elettromeccanica perché l'apparecchio di ripresa delle immagini e quello di visione si basavano su un dispositivo elettromeccanico inventato il 24 dicembre 1883 da Paul Gottlieb Nipkow, il disco di Nipkow. Fu definita elettromeccanica per differenziarla dalla televisione elettronica inventata negli anni seguenti. La televisione elettromeccanica era una televisione ancora ad uno stadio embrionale che si diffuse solo in alcuni Stati del mondo e in aree geografiche molto limitate. In Italia non si diffuse, fu solo sperimentata. Già nel 1939 fu completamente dismessa sostituita dalla televisione elettronica. La televisione elettronica fu realizzata per la prima volta il 7 settembre 1927 dall'inventore americano Philo Farnsworth nel proprio laboratorio di San Francisco. La definizione è dovuta al fatto che sia l'apparecchio di ripresa delle immagini che quello di visione erano realizzati con un dispositivo elettronico, il tubo a raggi catodici, inventato dal fisico tedesco Ferdinand Braun nel 1897.

In Italia i primi studi e le prime prove sperimentali di trasmissioni televisive furono effettuate a Torino a partire dal 1934, città che già ospitava il Centro di Direzione dell'EIAR (in seguito Rai), presso i locali del Teatro di Torino, attiguo alla sede storica di Via Verdi. Successivamente, l'EIAR stabilirà una sede a Roma, nel quartiere Prati, dove realizzerà la storica sede di Via Asiago 10 e a Milano, in Corso Sempione. L'11 settembre 1949, con una trasmissione sperimentale dalla Triennale di Milano presentata da Corrado, hanno inizio le trasmissioni televisive in Italia, ma la programmazione regolare cominciò soltanto dal 3 gennaio 1954, a cura della Rai, in bianco e nero.

Dagli anni cinquanta la diffusione della TV crebbe a ritmi stupefacenti, come precedentemente accaduto sul merca-

to americano. In quegli anni la televisione era un bene di lusso che pochi italiani potevano permettersi, tanto che i bar o le case dei propri vicini diventarono luoghi prediletti per visioni di gruppo, soprattutto in occasione delle trasmissioni del primo e subito popolarissimo telegiornale italiano, i primi pionieri furono Mario Riva con Il Musicchiere, e Mike Bongiorno con Lascia o raddoppia?.

Nel 1961 iniziarono le trasmissioni del secondo canale Rai e la terza rete tv arrivò tra la fine del 1979 e l'inizio del 1980 (come da riforma del 1975). Le trasmissioni a colori, iniziate in via sperimentale fin dagli anni '70, in particolare con la trasmissione delle Olimpiadi di Monaco nel 1972, che avveniva con diversi sistemi a giorni alterni in quanto proprio in quel periodo veniva dibattuta in Parlamento l'adozione del sistema di trasmissione tra i sostenitori del francese SECAM e quelli del tedesco PAL, inizieranno ufficialmente solo nel febbraio 1977.



Nel frattempo erano nati i primi tentativi di Televisioni locali. Nel 1974 una sentenza della Corte costituzionale legittimò l'esistenza della televisione via cavo, ed un'altra due anni dopo, autorizzò anche le trasmissioni via etere purché di ambito locale. Da questa esperienza nasce Telemilano 58, che ha assorbito TelemilanoCavo e che successivamente diventa Canale 5. Il decennio successivo vide l'affermazione delle emittenti private (tra cui quelle della Fininvest, identificabili con quelle oggi di Mediaset) ed il loro immediato successo.

Come me siete appassionati di telefilm? Non vi perdetevi una puntata e aspettate intrepidi il prossimo episodio? Siete curiosi di sapere tutto sulla vostra serie preferita? Allora state leggendo la rivista giusta... Quasi tutto (senza anticiparvi troppo, senno' che gusto c'è!?) sui telefilm più amati del momento e del passato. Da questo numero "Andergr@und" vi dà un nuovo appuntamento... con i telefilm. E se volete che le pagine di questa rivista dedichino un servizio su qualche telefilm in particolare mandatemi una e-mail a redazione@andergraund.it!

Vi aspetto numerosi, Michela

Puntata 22

Three Rivers

Rubrica a cura di Michela Garau

Dopo il successo di serie quali "E.R. Medici in prima linea" e "Dr. House", i medici continuano a farci compagnia. I dottori in questione sono quelli dell'equipe di trapianti dell'ospedale immaginario di Pittsburgh Three Rivers, chiamato così proprio perché situato in una località in mezzo a tre fiumi. Pronti a salvare vite umane ad ogni costo, esperti sulle ultime innovazioni in fatto di trapianti, purtroppo la nota dolente è che, per far rimanere in vita qualcuno, qualcun altro deve morire e cedere i propri organi. Ma non è sempre così semplice.

Titolo originale: "Three Rivers"

Paese e anno di origine: USA 2009

Stagione: Nel 2009 la prima stagione, composta di 13 episodi, non ha riscosso successo, quindi la CBS ha deciso di sospendere la produzione. La messa in onda era già stata sospesa nel 2009 (il primo episodio andò in onda nell'ottobre dello stesso anno) dopo i soli primi 8 episodi. I 5 rimanenti, che erano già stati girati, andarono in onda l'anno successivo. Da noi questa serie tv è arrivata recentemente, tanto che gli episodi stanno andando in onda da aprile e termineranno a fine giugno.

In onda: in Italia la prima stagione è in onda in prima tv su Rai Due ogni venerdì in seconda serata. Negli USA è stata trasmessa tra il 2009 ed il 2010 dall'emittente CBS.

Trama: Three Rivers è un ospedale immaginario, che si trova a Pittsburgh. Qui si incrociano le vite di un'equipe medica, che si occupa dell'espianto e del trapianto di organi. A dirigere le operazioni è il chirurgo Andy Yablonski, che non riesce a vivere senza il proprio lavoro. Accanto a lui la dottoressa Miranda Foster che, per prima cosa, deve dimostrare di essere all'altezza del suo defunto padre. Nella squadre anche i dottori David Lee e So-

phia Jordan. Il primo episodio inizia con l'arrivo di Ryan Abbott, il nuovo coordinatore del reparto trapianti, che deve occuparsi di trovare gli organi in tutto il Paese e di farli avere ai pazienti compatibili. Ma Ryan non ha esperienza e, be presto si ritroverà a capire, quanto è importante e vitale il suo lavoro.

Cosa succederà: ogni episodio inizia con la scena di qualcuno che muore tragicamente. Ma quella morte può salvare tante vite, se la famiglia decide di approvare l'espianto degli organi. Così, dopo che Ryan reperisce i giusti dati, solitamente parte con Miranda e David per raggiungere il luogo dove si trovano gli organi. Nel mentre la grande competenza di Andy fa sì che i pazienti siano già pronti, fisicamente e psicologicamente, a ricevere il nuovo organo.



Personaggi & Interpreti:

1. Pam Acosta (interpretata da Justina Machado) è la capoinfermiera del Three Rivers, nonché migliore amica e confidente di Andy.
2. David Lee (interpretato da Daniel Henney) è un giovane dottore del Three Rivers che, nonostante ce la metta tutta, deve ancora dimostrare di essere un ottimo medico. È un playboy e vanta storie con tutto (o quasi) il personale femminile dell'ospedale. In un episodio un paziente ha rifiutato di essere operato da lui per questioni razziste.
3. Ryan Abbott (interpretato da Christopher Hanke) è il giovane, nuovo ed inesperto coordinatore dell'unità trapianti. Il suo personaggio si unisce al team del Three Rivers nel primo episodio.
4. Andy Yablonski (interpretato da Alex O'Lughlin) è il chirurgo più bravo ed esperto dell'equipe medica del Three Rivers. Il suo grande talento, oltre che con i ferri del mestiere, è quello di essere sempre vicino ai malati e di non trattarli solo come semplici pazienti. Essendo uno stakanovista, ha una separazione alle spalle e, proprio per questo motivo, vive in un hotel.
5. Miranda Foster (interpretata da Katherine Moennig) è una brava chirurga sempre troppo attenta, però, a raggiungere e superare i risultati ottenuti in passato dall'ormai

defunto padre, vera e propria colonna portante del Three Rivers. È testarda e questo la porta sempre a discutere con colleghi e pazienti.

6. Sophia Jordan (interpretata da Alfre Woodard) è una dottoressa di colore che lavora da parecchio al Three Rivers e, in passato, aveva una storia con un suo collega: il padre di Miranda. È sempre attenta alle risorse finanziarie dell'ospedale. In una puntata pilota della serie, mai andata in onda, l'attrice che doveva interpretare questo personaggio era Julia Ormond.



Sito ufficiale:

www.cbs.com/primetime/three_rivers

PARTE A: Formula uno

Breaking News!

#Le Ultime Notizie dal mondo formulesco in formato pillolesco#

De L'Uomo del Paddock

Gp del Bahrein: arrivederci - forse - al 2012

Oramai è più che ufficiale. Il Gran Premio che si sarebbe dovuto disputare ad inizio stagione non verrà ripristinato durante il 2011. E' la FIA medesima a darne l'ufficialità, in quanto la Fota è stata contraria alla re-introduzione del Gp sin dall'inizio. L'accusa sarebbe da imputare alla data alternativa, ossia il 30 ottobre, weekend nel quale si deve volare verso il nuovo circuito dell'India. Infatti quest'ultimo sarebbe slittato a dopo il circuito brasiliano, nel weekend del 7 dicembre! Vista la data protrarsi troppo in là nel tempo -consideriamo anche però che la F1 volerà a San Paolo dal 25 al 27 Novembre - tutti i team sono apparsi contrari alla scelta del slittamento del circuito indiano. A questo punto la Federazione ha solo reso noto e ufficializzato questo pensiero opposto, aggiungendo che il rinvio all'anno prossimo è dovuto anche al difficile clima politico interno del piccolo regno e di quell'area geografica.



La riabilitazione di Robert Kubica procede bene



Sono state scattate delle foto che ritraggono un Robert Kubica in forma anche se dimagrito. Infatti dopo molti interventi, il pilota polacco sta proseguendo la riabilitazione al braccio a Pietrasanta presso il centro Formula Medicina, seguito dal dottor Ceccarelli.

Ma la notizia più importante è quando Robert potrebbe rientrare a gareggiare in F1. Di fatti, potrebbe tornare in pista anche in questo 2011. Durante il GP di Monaco il suo manager, Daniele Morelli, alla BBC aveva così affermato: "Suggerirei di non scommettere sul fatto che non rientrerà entro la fine del 2011. Noi parliamo quotidianamente con Robert e con i medici, in particolare con il dottor Ceccarelli che coordina il programma di recupero. Ci potrebbero esser possibilità di vederlo già in pista nel corso di quest'anno".

Speriamo in bene per lui, anche perché con una Renault così competitiva e un pilota come lui si sarebbero potute disputare gare interessanti. Un augurio di buona guarigione a Robert.

Il diffusore soffiato bandito da Silverstone.
E la Red Bull non ci sta

Chi ha voluto a tutti i costi la norma che vieta, dal Gran Premio di Gran Bretagna, il 10 luglio prossimo, il cosiddetto diffusore soffiato, è stato Charlie Whiting, il quale inviata una lettera alle squadre subito dopo il GP del Canada, ha voluto far capire la sua ferma intenzione di proibire il geniale sistema introdotto dalla Red Bull quest'anno e successivamente adottato anche da altri costruttori, tipo Ferrari e Renault. Però il team anglo-austriaco non ci sta ed è pronto subito a contrastare e a mettere in discussione la decisione della FIA di vietarlo probabilmente da Silverstone. Anche perché vogliono fare capire alla Federazione che questo ingegnoso metodo di scarico non può essere tolto così dall'oggi al domani.



Io sinceramente credo che sia un'altra trovata della Federazione per cercar di movimentare un campionato oramai già assegnato a Vettel; fece così anche con il mass-damper nel 2006, il double decker nel 2009 e chi più ne ha, più ne metta.

2012 ancora più restrittive, tanto da rendere impossibile qualsiasi aggiramento del diffusore soffiato. Ma sicuramente qualcuno riuscirà a raggirare di nuovo i regolamenti.

Infine, la Fia sta studiando regole tecniche per il campionato

Hamilton tratta con la Red Bull.
Woking oramai gli sta stretto

Il giornale inglese "Autosport" ha rivelato che alla vigilia del Gran Premio del Canada, Lewis Hamilton e il capo della scuderia anglo-austriaca Red Bull, Chris Horner, si sono incontrati in un albergo di Montreal. La Red Bull avrebbe offerto un ingaggio al pilota della McLaren quando scadrà il suo contratto con la squadra di Woking, cioè l'anno prossimo. Fonti Red Bull hanno minimizzato l'episodio definendo l'incontro tra il pilota e il dirigente soltanto un normale colloquio. In realtà i rapporti tra Lewis Hamilton con la McLaren, sostiene "Autosport", non sarebbero più così tanto forti, anche per "un senso di frustrazione" che sta colpendo l'ex campione del mondo inglese.

Motore 4 cilindri? Arrivederci a data da destinarsi

È oramai quasi certo che il 30 giugno sarà deciso di rimandare a data da destinarsi l'introduzione in F1 del motore 4 cilindri, che sarebbe dovuto diventare il sostituto dell'attuale V8. Tra i costruttori contrari al piccolo propulsore figurano soprattutto Renault e Ferrari; la prima avrebbe chiaramente fatto capire che se nel 2013 questo motore 4 cilindri fosse l'unico disponibile da creare, non esiterebbe a lasciare l'intera Formula Uno, mentre la seconda ha sempre manifestato in ogni occasione la propria avversione a quella tipologia.



Jean-Francois Caubet, amministratore delegato di Renault Sport ha affermato:

"Vogliamo sapere che cosa fare e non rimandare o ritardare la questione. Vogliamo certezze. Cambiare scelte e piani già discussi provocherebbe alla dirigenza della Renault seri problemi di credibilità. Mi sembra che si stia perdendo il controllo della situazione. Comprendiamo e rispettiamo le idee di Ferrari, Mercedes e Cosworth, ma noi non siamo disposti a ritardi né accettiamo di

vedere le cose cambiare in questo modo. La faccenda sta diventando un problema. Non si capisce chi gestisca questo sport".

Gp di Spagna/Monaco/Canada: 22-29 Maggio/12 Giugno 2011

Dopo il Gran Premio di Turchia, si è passati nel circuito di Montmelò in Spagna, dove ha vinto ancora lui, Sebastian Vettel, il quale ha greggiato per molto tempo da solo come se non gli importasse un'acca degli altri piloti schierati con lui, infatti gli unici piloti a non esser stati doppiati sono i primi 4, ossia insieme al pilota tedesco, i due della McLaren e il compagno di squadra Webber. Tutti gli altri, Ferrari comprese, hanno visto la bandiera a scacchi un giro prima dei 66 previsti. All'inizio il Gran Premio era stato avvincente ma poi si è spento sempre più, rinvivato solo alla fine quando Hamilton sembrava poter superare Vettel.

Una settimana dopo i camion che trasportano tutto il materiale F1 si son diretti nel piccolo principato di Monaco a Montecarlo. Il consueto Gran Premio monegasco ha visto parecchi incidenti, tra i quali bisogna ricordare i più pericolosi, ossia Rosberg che rischia di finire contro le barriere dopo il tunnel nelle libere, mentre nelle qualifiche le medesime barriere vengono centrate in pieno da Perez, il quale dovrà alla fine saltare la gara. Il Gp di Montecarlo è abbastanza movimentato, e alla fine vede vincere di

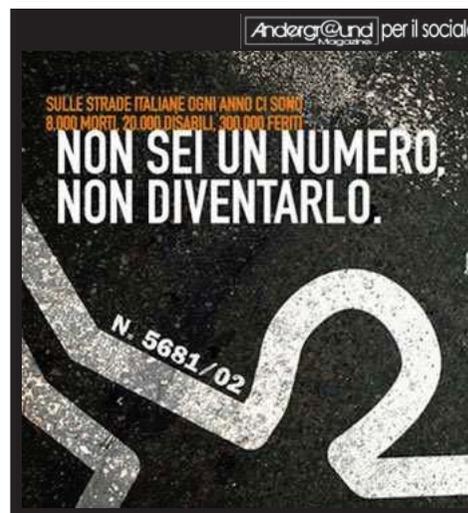


nuovo per la terza volta di fila Vettel, il quale è stato talonato dal ferrarista Alonso. Quest'ultimo ha fatto valere una monoposto non al 100% delle sue prestazioni concludendo sul gradino intermedio del podio, confermando nonostante tutto i progressi fatti dalla casa di Maranello.



Ci attendono due settimane di stop e attraversiamo l'Oceano Atlantico per ritrovarci a Montreal, in Canada a disputare la più pazza delle gare sotto la pioggia mai viste negli ultimi anni. Si parte dietro Safety Car, la quale per premura resta fuori altri 4 giri (come mai la F1 quando diluvia parte dietro alla vettura di Sicurezza mentre nelle stesse condizioni ambientali la Moto GP corre senza problemi?). Percorrono alcuni giri e Vettel resta al comando, a seguire le due Ferrari; le previsioni mettevano pioggia ma non acquazzoni uno dietro l'altro che hanno fatto sì che la Commissione di gara decidesse di fermare le squadre per ben 2 ore! Il primo GP che per sapere i risultati bisogna attendere le 11 di sera! Alla fine le Ferrari sul tempestoso circuito canadese ricevono una mano dalla sfortuna, sfumando così una possibile prima vittoria della stagione 2011. Vettel tiene la prima posizione fino all'ultimo giro, quando un'arrembante Jenson Button sorpassa chiunque arrivando così primo a pochi metri dalla fine.

Adesso ci attendono Valencia il prossimo weekend, Silverstone, il Nurburgring e Budapest, prima della pausa estiva. Alla prossima.



Classifica Piloti

01	Sebastian Vettel	161
02	Jenson Button	101
03	Mark Webber	94
04	Lewis Hamilton	85
05	Fernando Alonso	69
06	Felipe Massa	32

Classifica Costruttori

01	RBR-Renault	255
02	McLaren-Mercedes	186
03	Ferrari	101
04	Renault	60
05	Mercedes	52
06	Sauber-Ferrari	27

Formula Uno in TV:

Gp Valencia 24-25-26 Giugno 2011

Prove Libere 1	Venerdì ore 10:00
Prove Libere 2	Venerdì ore 14:00
Prove Libere 3	Sabato ore 11:00
Qualifiche*	Sabato ore 14:00
Gara*	Domenica ore 14:00

GP Silverstone 8-9-10 Luglio 2011

Prove Libere 1	Venerdì ore 10:00
Prove Libere 2	Venerdì ore 14:00
Prove Libere 3	Sabato ore 11:00
Qualifiche*	Sabato ore 14:00
Gara*	Domenica ore 14:00

Gp Nurburgring 22-23-24 Luglio 2011

Prove Libere 1	Venerdì ore 10:00
Prove Libere 2	Venerdì ore 14:00
Prove Libere 3	Sabato ore 11:00
Qualifiche*	Sabato ore 14:00
Gara*	Domenica ore 14:00

Gp Budapest 29-30-31 Luglio 2011

Prove Libere 1	Venerdì ore 10:00
Prove Libere 2	Venerdì ore 14:00
Prove Libere 3	Sabato ore 11:00
Qualifiche*	Sabato ore 14:00
Gara*	Domenica ore 14:00

*diretta sulle reti RAI

Electric Jazz

Si amplia la gamma Ibrida di Honda: arriva la Jazz Hybrid

di Bruno Allevi

GROTAMMARE – La gamma ecologica di casa Honda si amplia con la versione Ibrida della piccola Jazz. La Jazz Hybrid è disponibile con un motore Ibrido (Benzina + Elettrico) 1300 da 88 cv, negli allestimenti Comfort ed Elegance. Esternamente la Jazz Hybrid si distingue per pochi dettagli rispetto alla versione berlina: frontalmente la Jazz Hybrid presenta una elegante mascherina cromata che racchiude al centro il logo Honda, mentre posteriormente la versione ibrida della piccola giapponese si caratterizza per i gruppi ottici trasparenti e la scritta Hybrid sul portellone. Per il resto, il corpo vettura dell'utilitaria orientale (lineare ed elegante, compatto e spazioso) non presenta altre differenze consistenti. Internamente ci troviamo un abitacolo curato e spazioso, confortevole sia per i passeggeri anteriori che per quelli posteriori. Le variazioni interne che ha la Jazz Hybrid rispetto alla sorella a benzina sono soprattutto nella presenza del cambio automatico CVT a variazione continua, nel quadro strumenti con l'Eco Assist che permette di usufruire di un aiuto a una guida ecosostenibile e la presenza del tasto Econ per scegliere la tipologia di guida, tasto situato nella parte bassa della plancia, dietro allo sterzo. Ed ora il momento del test drive: la Jazz Hybrid provata è stata la 1300 Elegance da 20610 €. La versione ibrida della piccola di casa Honda va ad arricchire e completare la ricca e ben strutturata gamma ibrida della casa giapponese (oltre alla Jazz Hybrid sono in listino anche la Insight, la Civic Hybrid e la CR-Z). La versione Eco dell'utilitaria del Sol Levante su strada si comporta egregiamente: la Jazz è una vettura comoda e confortevole, spaziosa e maneggevole. Ottimo è lo sterzo con servosterzo elettrico che permette parcheggi in fazzoletti

di spazio, pronto e facile da usare è il cambio automatico CVT a variazione continua. Inoltre la versione Ibrida ha dalla sua ottimi consumi grazie alla doppia alimentazione Benzina ed elettrica e all'IMA System che permette di abbattere le emissioni di CO₂ e di far risparmiare carburante. Infine i prezzi: per la 1300 Comfort occorrono 18550 €, per la 1300 Elegance ne occorrono 19900 € (Ibrida).



ASCOLI PICENO – La Opel aggiorna con un leggero face lift il suo SUV: l'Antara. Il SUV tedesco è equipaggiato con un motore benzina 2400 da 167 cv e con un 2200 diesel common rail CDTI da 163 e 184 cv, negli allestimenti Cosmo e Cosmo Unlimited. Esternamente il restyling del fuoristrada di casa Opel ha riguardato pochi ma significativi dettagli: è stata ridisegnata la mascherina, il paraurti ora è in tinta carrozzeria e ha acquistato un'altra efficiente presa d'aria per il motore e lo spazio targa è stato spostato dal centro del paraurti alla parte finale. Posteriormente invece la coda tondeggianti che crea sportività e dinamicità non è stata toccata dai designers di casa Opel. A cambiare infatti sono stati i gruppi ottici: nello specifico il disegno della luce retromarcia e delle frecce passa da tondo a rettangolare. Internamente l'abitacolo è molto confortevole e spazioso. Costruito con cura e con qualità, presenta una consolle centrale completa di tutto. La consolle centrale presenta in posizione rialzata lo schermo a colori del navigatore satellitare, subito sotto vi sono le 3 bocchette centrali della climatizzazione, e infine troviamo in successione i comandi radio cd, il cambio in posizione rialzata e il pulsante del freno a mano elettrico. Scenico è il quadro strumenti con tre quadranti a cornice cromata. Ed ora il momento del test drive: la Opel Antara guidata è stata la 2400 4WD Cosmo da 27596 €. La seconda generazione della Opel Antara si presenta al pubblico italiano con un lieve ma efficace restyling che aggiorna nelle linee il prodotto tedesco. Su strada il SUV tedesco ha un buon comportamento. L'Antara è facile da guidare, lo sterzo è reattivo e dà maneggevolezza alla vettura made in Opel. Inoltre a bordo regna la comodità e il confort garantiti dalla costruzione dell'abitacolo e della insonorizzazione interna. Il motore montato dall'auto provata è stato il potente 2400 a benzina da 163 cv, che garantisce ottime prestazioni al veicolo tedesco. Prestazioni che unite alla presenza della trazione



integrale permettono all'Antara di essere usata con disinvoltura sia su strade asfaltate e percorsi autostradali che sullo sterrato, anche quello impegnativo. Infine i prezzi: si va da 23500 € della 2400 2WD Cosmo fino ad arrivare a 25200 € della 2400 4WD Cosmo (Benzina), si va da 27500 € della 2200 CDTI 2WD Cosmo fino ad arrivare a 31950 € della 2200 CDTI 4WD Cosmo Unlimited (Diesel).

di Bruno Allevi

Restyling per il SUV di casa Opel

Trekking e Confort

Spazio Germanico

Provata la Focus Wagon

di Bruno Allevi

GROTTAMMARE – La Ford amplia la gamma Focus, affiancando alla versione berlina la versione station wagon. La Focus per famiglie è equipaggiata con un motore a benzina 1600 da 125 e 150 cv e un motore diesel TDCI Common Rail da 115 cv, negli allestimenti Plus e Titanium. La nuova Focus Wagon esternamente presenta molti caratteri comuni con la versione berlina. Infatti le differenze maggiori sono nella parte posteriore, dal montante centrale fino alla coda. Anteriormente sia la berlina che la station wagon presentano lo stesso frontale: linee muscolose, bombature e cofano spiovente rendono le due versioni della Focus (Berlina e Station Wagon) il giusto incontro fra vetture per famiglie e sportive di razza. Posteriormente invece la Station presenta le differenze maggiori: parte posteriore allungata, portellone posteriore ampio e gruppi ottici allungati, che danno dinamismo e slancio alla coda. Internamente l'abitacolo è molto curato e costruito con criterio: lo spazio abbondante sia anteriormente che posteriormente, il bagagliaio è grande e permette di caricare oggetti anche ingombranti. La consolle centrale è tecnologicamente avanzata e completa di tutti gli ultimi ritrovati in fatto di intrattenimento, sicurezza e confort (navigatore, sistema radio CD, climatizzatore automatico bizona). All'avanguardia è anche il quadro strumenti, dove a una strumentazione che si rifà a quella degli aerei, fa da tecnologico completamente il computer di bordo ricchissimo di informazioni utili che aiutano il conducente a essere sempre informato sullo stile di guida e su ciò che succede attorno alla vettura. Ed ora il momento del test drive: la Ford Focus Wagon guidata è stata la 1600 TDCI 115 cv Titanium da 26750 €. La versione per famiglie della berlina tedesca, sul mercato italiano da pochi giorni, declina per famiglie i canoni di sportività e confort presenti sulla Focus Berlina. Infatti le differenze maggiori fra la versione 5 porte e la station, risiedono nella diversa forma della carrozzeria, mentre per il resto, le affinità sono molte. Su strada la Focus Station è una vettura molto confortevole da guidare, maneggevole nel traffico cittadino, sportiva e grintosa, ma soprattutto sicura. Infatti qui troviamo molti ritrovati tecnologici all'avanguardia. Fra tutti degni di essere citati sono: il riconoscimento dei segnali stradali e la visualizzazioni degli stessi sul computer di

bordo, il controllo di efficienza alla guida, il sistema di monitoraggio dell'angolo cieco, l'attivazione automatica della frenata in città per evitare collisioni con i veicoli che precedono. Infine spazio al propulsore che equipaggia la vettura guidata: il 1600 TDCI Turbodiesel Common Rail da 115 cv. Questo motore, per ora l'unica scelta diesel per quanto riguarda la Focus Wagon, è un propulsore elastico, potente e brillante. Oltre a questo è molto silenzioso ed economico, e garantisce alla station tedesca prestazioni di tutto rispetto avendo al contempo costi di gestione contenuti. Infine i prezzi: si va da 18500 € della 1600 Plus 125 cv fino ad arrivare a 22250 € della 1600 150 cv Titanium (Benzina), si va da 20750 € della 1600 TDCI 115 cv Plus fino ad arrivare a 22250 € della 1600 TDCI 115 cv Titanium (Diesel).



SAN BENEDETTO DEL TRONTO – La Kia rinnova il suo bestseller, la Picanto. La nuova generazione dell'utilitaria coreana è equipaggiata con un 1000 Benzina 3 Cilindri da 69 cv, negli allestimenti Easy, City, Style, Trendy. Esternamente la piccola di casa Kia si è profondamente rinnovata. La new Picanto è più lunga di ben 6 cm, che permettono una maggiore abitabilità posteriore e un maggior spazio nel bagagliaio. Anteriormente abbiamo un frontale sportivo e accattivante; grintoso è il paraurti bombato e sporgente che racchiude lateralmente lo spazio per i fari fendinebbia. Moderni nel disegno sono i gruppi ottici di forma affusolata che sottolineano in dinamismo frontale della nuova Picanto. Posteriormente le forme compatte si fondono con toni sportiveggianti dati dalla presenza di un piccolo spoiler, dai grandi gruppi ottici a forma di virgola e dal paraurti bombato come quello anteriore che accoglie le luci retroarcia e retronebbia. Salendo dentro la Picanto, ci troviamo subito dentro un abitacolo, che sebbene le forme esterne siano compatte, è spazioso e confortevole. I 6 cm di lunghezza in più rispetto al precedente modello, sono ben distribuiti fra l'interno vettura e il bagagliaio, mentre la consolle centrale è lineare e completa di radio CD e climatizzatore (comandi radio e clima facili da usare e intuitivi nel posizionamento). Ben leggibile e completo è anche il quadro strumenti. Ed ora il momento del test drive: la Kia Picanto provata è stata la 1000 3 cilindri 69 cv Style da 11800 €. La nuova generazione della Picanto, al lancio in questi giorni sul mercato italiano, si rinnova profondamente. La piccola coreana si modernizza rimanendo fedele al suo DNA di auto piccola fuori



al motore che equipaggia la versione provata: il 1000 3 Cilindri a Benzina da 69 cv. Questo motore unisce a una economicità di gestione (consumi bassi e basse emissioni), un'ottima resa prestazionale grazie ai 69 cv erogati, che permettono alla Picanto di svincolare facilmente nel traffico cittadino e di essere usata con disinvoltura anche su percorsi extraurbani. Infine il listino prezzi: si parte da 9200 € della 1000 Easy per arrivare a 12050 € della 1000 Trendy (Benzina)

di Bruno Allevi

Nuova generazione per la Picanto

Picantolina

Crasc Test

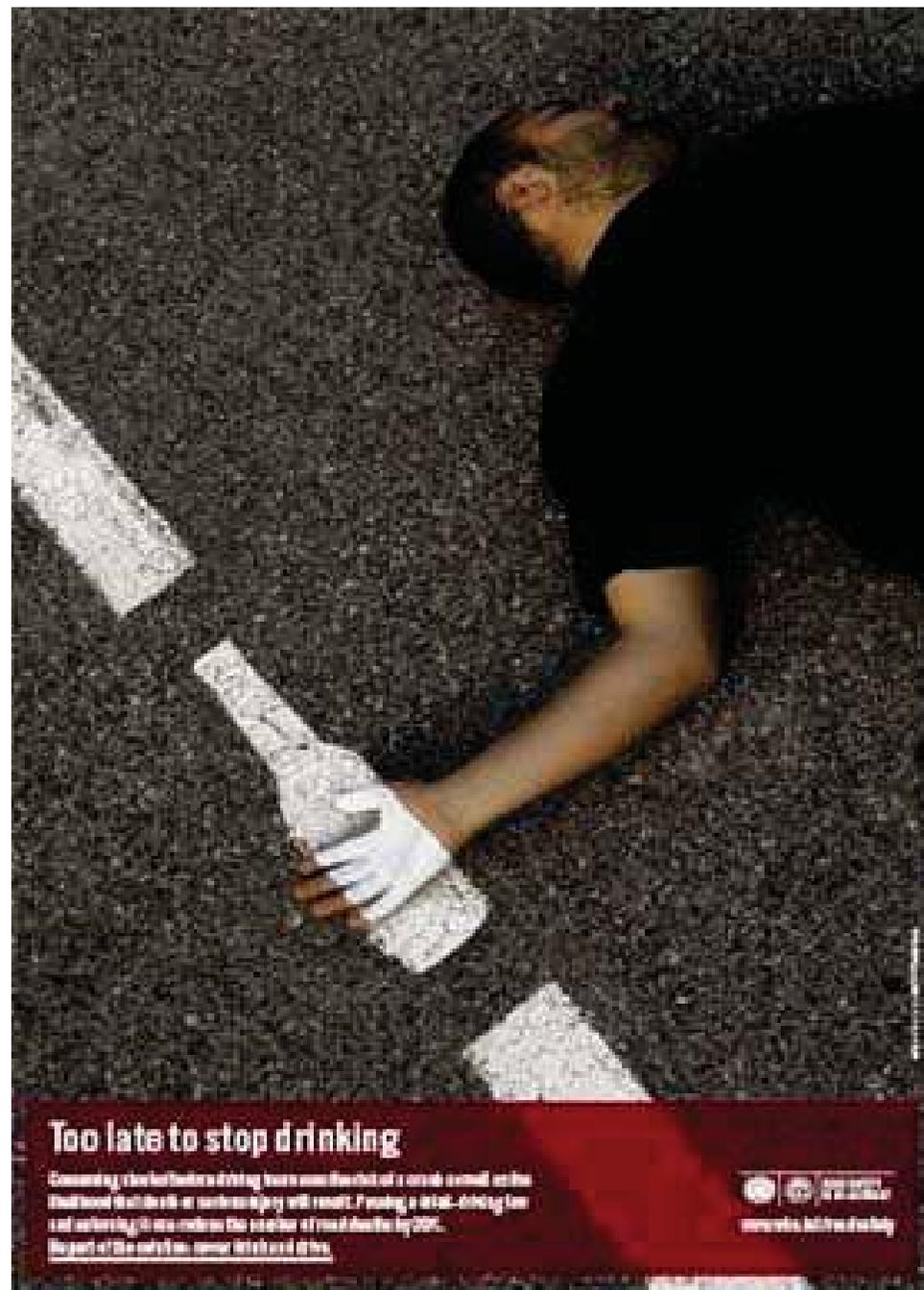
Il Vento nei Capelli

Renault si apre all'estate

di Bruno Allevi

COLLI DEL TRONTO – La Renault si affaccia nel segmento delle piccole spider sportive lanciando sul mercato italiano la Wind. La sportiva cabrio francese è disponibile con 2 motori a benzina (1200 TCE da 100 cv e 1600 da 133 cv) nell'unico allestimento Wave Edition. Esternamente la Wind ha una linea molto particolare e grintosa, a metà fra quella di una coupé di rango e una spider tutto pepe. Frontalmente abbiamo un cofano spiovente che unito ai gruppi ottici affusolati crea dinamicità e grinta sportiva. Ma il frontale non è solo un concentrato di sportività: vi è anche una elegante nota di raffinatezza nelle bordature cromate della mascherina. Posteriormente invece la Wind è un mix di dinamismo e sport: i montanti laterali muscolosi degradano verso la coda alta e slanciata, uno spoiler cuneiforme raccorda i gruppi ottici affusolati. Salendo dentro la Wind ci si trova immersi dentro un abitacolo di una tipica spider votata allo sprint e allo sport: 2 posti secchi, sedili sportivi e avvolgenti, seduta bassa, pedaliera traforata in alluminio, leva del cambio corta e in alluminio. Ma non solo: vi è una elegante consolle centrale in cui troviamo in posizione rialzata il comodo schermo del computer di bordo, mentre in posizione centrale trova alloggiamento il climatizzatore e in fondo consolle trova il proprio spazio la radio CD. In linea con lo stile e con il DNA sportivo della Wind è il quadro strumenti: leggibile e grintoso, completo di tutte le spie necessarie. Ed ora il momento test drive: la Renault Wind provata è stata la 1200 TCE 100 cv Wave Edition da 18500 €. La Renault colonizza un altro settore del mercato auto italiano: quello delle piccole spider sportive. La Wind, questo il nome del prodotto di casa Renault, si presenta come una vettura compatta, grintosa, un mix per tutte le stagioni grazie al tetto rigido elettrico che fa passare in pochi secondi la piccola Renault dalla modalità coupé a quella cabriolet. Su strada il comportamento è da spor-

tiva di razza: compatta, svicola con agilità nel traffico cittadino, dando il meglio di sé su percorsi extraurbani, in cui fa sentire le proprie prestazioni da "supercar in miniatura". Le ottime prestazioni che la Wind ha nel proprio DNA sono merito del motore 1200 TCE da 100 cv, che equipaggia la versione provata. Questo propulsore, piccolo di cilindrata, sprigiona 100 cv che fanno sentire la loro "voce" sotto il cofano, dando sprint e brio alla piccola francese. Infine il listino prezzi: si parte da 17500 € della 1200 TCE 100 cv Wave Edition per arrivare a 18500 € della 1600 133 cv Wave Edition (Benzina).



Too late to stop drinking

Consuming alcohol before driving has a serious effect on the driver's ability to react in an emergency and result in fatal drinking impairment. It is the driver's responsibility to ensure the safety of road users by not drinking and driving. The road is the only place where drinking is not allowed.



Nintendo presenta Wii U

Wii U

Nintendo prova a stravolgere nuovamente le regole del gioco presentando all' E3, la più grande fiera mondiale dedicata ai videogiochi, l'erede della Wii, la **Wii U** (precedentemente nota in rete con il nome in codice di Project Cafè o Wii 2).

A colpire è l'ampio controller dotato di uno schermo touchscreen da 15,7 cm (6,2 pollici).

L'aggiunta di questo secondo schermo crea una moltitudine di nuove esperienze di gioco, offrendo alle famiglie una grande varietà di opzioni per personalizzare il proprio intrattenimento.

Non si tratta però di un dispositivo indipendente ma, piuttosto, di un "satellite" studiato per ricevere senza fili il segnale generato dalla nuova unità principale.

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, Wii U sarà dotata di un processore multi-core IBM realizzato con processo costruttivo 45nm e DRAM integrata, e di una scheda video "ad hoc" della AMD Radeon HD, in grado di gestire contenuti 1080P e consentire lo sdop-



piamento dei contenuti tra i due display. Le interfacce per la connessione video presenti sono HDMI, S-video e composito. Lo standard HDMI è utilizzato anche per le tracce audio; se non si dispone di questa tecnologia nel nostro televisore o display, si possono comunque utilizzare le classiche uscite AV. Wii U avrà una memoria interna flash e, come il suo predecessore, potrà ospitare una memoria SD per aumentare la capacità di memorizzazione complessiva. Sarà anche possibile connettere hard disk esterni tramite la porta USB 2.0.

Per concludere saranno presenti altoparlanti, microfono e videocamera, giroscopio ed accelerometro.

Queste funzionalità vanno ad aggiungersi ai già cono-



sciuti pulsanti del Controller tradizionale di Wii, due control stick analogici, una pulsantiera, i pulsanti A/B/X/Y, i pulsanti L/R, e i pulsanti ZL/ZR

Wii U unisce la giocabilità basata sul movimento al supporto della grafica full HD. Ogni console Wii U sarà accompagnata da un nuovo controller, e potrà anche essere utilizzata con quattro telecomandi Wii™ o telecomandi Wii Plus aggiuntivi. Infine, per quanto riguarda i giochi, confermato l'arrivo di titoli come: Darksiders II, Dirt, Aliens Colonial Marines, Ghost Recon Online, Metro Last Night, Tekken. La console è anche retro-compatibile e consente di utilizzare i giochi per Wii e tutti gli accessori Wii. Wii U arriverà sul mercato nel corso del 2012, forse già in primavera. Il prezzo di listino non è però ancora stato comunicato.

Notizie dal web

A Niente password: al PC sia accede con la faccia

Si tratta di BioTrust, un software in grado di riconoscere il volto dell'utilizzatore del computer.

Dopo l'installazione, il programma scattare una serie di istantanee da diverse prospettive dalla webcam collegata al pc, in modo da creare un'immagine dettagliata. Al riavvio successivo sarà sufficiente guardare la webcam per essere riconosciuti da Biotrust e ottenere l'accesso al computer, senza dover inserire user e password.

Inoltre, questo software può essere applicato anche per accedere ad alcuni siti web. Al prezzo di 9 euro si può installare una tecnologia innovativa che potrebbe costituire una delle possibili risposte ai furti di password, che ogni giorno riguardano parecchi utenti.



A IBM compie 100 anni

Era il 16 giugno del 1911 quando venne fondata l' IBM, il colosso tecnologico nato dalla fusione di tre società indipendenti.

Alla base dello straordinario successo dei primi 100 anni di Big Blue c'è la capacità di innovare, investire in ricerca e adattarsi alle mutate condizioni di mercato. Comincia costruendo orologi, bilance, affettatrici, ma anche tabulatrici a schede perforate (quelle cioè che si "limitavano" a contare).

Nel 1928 proprio una scheda perforata rettangolare da 80 colonne diventa standard industriale per l'immagazzinamento e la registrazione dei dati. Il 1956 è l'anno del primo hard-disk, infatti IBM si lancia alla conquista del futuro creando il supporto magnetico per immagazzinare dati. È il momento aureo che apre il suo predominio nell'industria dei calcolatori, i padri dei computer. Ibm diventa leader anche in quel settore intermedio che fa da ponte verso il pc, le macchine da scrivere elettriche nel 1961.

Nel 1972 è la volta del floppy disk. Dieci anni dopo, nel 1981, nasce il personal computer IBM, e viene introdotto anche il Professional Office System, tecnologia che automatizza e-mail e documenti. Nel 1992 è il turno del laptop ThinkPad, poi del DB2 (1983), tra i primi gestori di database relazione tipo Sql, che negli anni a seguire accese la competizione con il gigante dei database: la Oracle



Le risposte ai vostri dubbi

Questo mese mi è stato chiesto da Samuele da Desio se è necessario installare un antivirus su un computer con sistema operativo Macintosh

Negli ultimi anni il successo di Apple e della piattaforma Macintosh ha raggiunto livelli elevati anche grazie ad iPad, iPhone e iPod.

Una delle principali domande, legate all' utilizzo di questi dispositivi da parte degli utenti, è proprio questa: se serve un antivirus.

Sicuramente essendo Windows maggiormente usato è anche maggiormente bersagliato, ma anche Mac ultimamente si sta diffondendo rapidamente e di conseguenza anche le minacce iniziano ad avvicinarsi al sistema della Apple.

A differenza di Windows il Mac non si "autoinfetta", ma nessun sistema può dirsi immune al 100% a qualunque minaccia e un software antivirus può comunque offrire maggiore protezione. Si potrebbe anche non mettere un software antivirus, l'importante è stare un po' attenti. Spesso la maggior parte delle infezioni si verifica per un atteggiamento scarsamente cautelativo, fornendo la password di amministratore a qualche programma pirata o qualche porcheria scaricata da qualche sito poco attendibile in rete. Se proprio non si riesce a stare prestare attenzione a dove si clicca, un ottimo antivirus per Mac OS X, da usare in questi casi, è ClamXav, gratuito, basato su ClamAV per Linux.



Per domande, suggerimenti Ai-Tek potete inviare un' e-mail all'indirizzo cdtwim@gmail.com

Lo Chef Mene questo mese consiglia

Delicata Immaginazione e un Pizzico di Fantasia

Ingredienti:

(per X00 persone)

TANTI Kg Passione,
MOLTI Kg di Immaginazione,
un pizzico di Fantasia



58, cinquantotto volte GRAZIE!!! Sembra quasi di essere giunti alla fine di un lungo viaggio, ma in realtà stiamo solo partendo con la Nostra voglia di non fermarci!!! Sembra quasi che sia giunto il tempo di salutarci, sembra tutto il contrario di quello che è... 58 è un numero magico, si ottiene sommando i primi sette "numeri primi", anche questo sembra un gioco di parole, sembra ma non lo è... 7, sette come le persone che hanno dato VITA a questo ambizioso progetto chiamato ironicamente "ANDERGRAUND", che come un vortice ha travolto diversi nuovi amici, tra lettori e carissime collaboratrici e collaboratori. 58 nella tradizione del Nord Europa rappresenta la ragnatela, NET e credo che noi abbiamo fatto di tutto per attirare l'attenzione in uno spazio così esteso ed incontrollato e pieno di tutto come quello di interNET. Forse ce l'abbiamo fatta ed è per questo che ci stiamo preparando ad un cambio di immagine SENZA precedenti nella nostra storia.

"Andergr@und Mag@zine" si prepara a cambiare volto, con una lacrimuccia agli occhi stiamo per abbandonare il nostro stile attuale, visto che negli anni ci siamo affermati sul mercato multimediale come uno dei MIGLIORI siti di musica indipendente ed alternativa, abbiamo bisogno anche noi di adattarci alle esigenze del mercato per continuare ad evolverci a passo con i tempi.

Per quanto riguarda la mia rubrica posso assicurarVi che NON sparirà, continuerò a rispondere alle Vostre innumerevoli domande e periodicamente continuerò a pubblicare nuove ricette per stuzzicare le Vostre abilità ed idee in cucina.



Vorrei ringraziare TUTTO lo Staff di questa incredibile rivista che in questi anni mi è stato vicino per crescere e continuare in questi impegni tutt'altro che a scopo di lucro, in quanto è motivato dalla SOLA passione e dalla VOGLIA di relazionarsi con gli altri.



Ma torniamo a noi, Leonardo da Trezzano Rosa, mi chiede quale sia il segreto per ottenere un buon piatto, o meglio cosa si intende per tocco dello Chef.

Sarò MOLTO lieto di risponderti caro amico lettore, la ricetta del mese è TUTTA per te e per TUTTI coloro che ci hanno seguito così scrupolosamente nel tempo e che ci sono stati vicini!!!

NON abbiate paura dei cambiamenti!!! Continuate a starci vicini e a seguirci numerosi!!! NON ve ne pentirete!!! Un abbraccio pieno di affetto e di riconoscenza dal Vostro cuoco preferito!

Chef Mene

ESECUZIONE:

Per la realizzazione di questa ricetta mettere da parte le proprie paure di far brutte figure. Un buon cuoco si riconosce dalla sua fermezza a controllare ogni tipo di situazione. NON esiste una ricetta perfetta, ma sicuramente la MIGLIORE è quella che si realizza

con il cuore e per la voglia di rendere felice qualcuno o di esaltare un avvenimento importante. La PASSIONE è il motore di tutto, il rapporto con il cibo NON deve essere finalizzato al suo semplice consumo, ma trasformarlo per renderlo memorabile, con l'aiuto dell'immaginazione si possono creare piatti incredibili, mescolando sapori contrastanti!!! Attenzione di Fantasia ne basta solo un pizzico, a volte è facile farsi prendere dall'entusiasmo del momento, ma attenzione è proprio in quei casi che i pasticci sono dietro l'angolo. Chiedetevi sempre se quello che state preparando lo mangereste voi stessi prima di offrirlo!!! Assaggiate

Tempo di Preparazione	Q.B. Min.
Costo	I piatti poveri sono quelli delle Nostre Origini
Difficoltà	Si supera con l'impegno
Resa Finale	Il sorriso degli amici

sempre tutto per evitare di fare brutte figure proprio sul finale.

Non esistono segreti, a parte sbagliare per migliorare!

**Ne sono successe tante in questi anni,
di cotte e di crude.
Ho continuato ad imparare,
perché NON si smette mai di farlo!!!
Siate umili ed i risultati arriveranno da soli...**

QUESTO E' IL TOCCO DELLO CHEF!

1894

Il Comitato Olimpico Internazionale viene costituito alla Sorbona (Parigi) su iniziativa del Barone Pierre de Coubertin

1929

La Città del Vaticano diventa uno stato sovrano

Viene pubblicato 1984, di George Orwell

1949

1993

Lorena Bobbitt evira il marito con un coltello da cucina

1997

Il pugile Mike Tyson viene squalificato per aver staccato con un morso parte dell'orecchio del suo avversario, Evander Holyfield



Milano, Stadio San Siro- Ultimo concerto di Michael Jackson in Italia

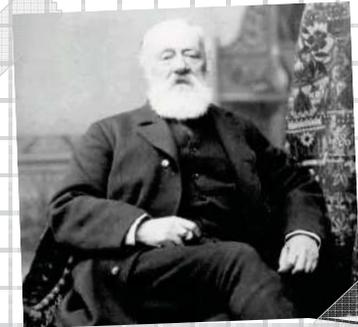
1997

2000

In Italia viene "restaurata" la Festa della Repubblica

2002

Il congresso degli Stati Uniti, con la risoluzione 269, ha riconosciuto ufficialmente il fiorentino Antonio Meucci come primo inventore del telefono (e non Alexander Graham Bell)



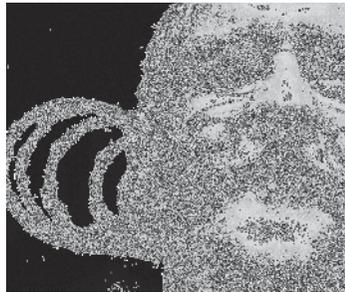
2010

Francesca Schiavone è la prima tennista italiana a vincere il Roland Garros

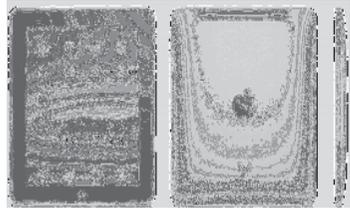
Andergr@und Mag@zine

In Norvegia si tiene il campionato del mondo di barba e baffi

Al via il Campionato del mondo di barba e baffi, esuberante concorso biennale organizzato quest'anno in Norvegia e a cui partecipano 163 candidati di 15 paesi differenti, tra cui l'Italia. Tra i favoriti, nelle 17 categorie prese in considerazione, spiccano barbe e baffi di nazionalità tedesca e americana. Sono sei le categorie per i baffi: "naturale, inglese, alla Dali, ungherese, imperiale e figura libera", secondo il programma del campionato. I "barbuti" sono invece divisi in due campi: le barbe "parziali" con sei categorie (naturale, cinese, imperiale, moschettiere, bassettoni), e barbe complete in cinque stili (naturale, naturale con baffi, alla Verdi, alla Garibaldi e figura libera). Ogni categoria avrà tre premiati, ma ci sarà anche una gara generale in cui verrà assegnato il titolo al "più bel barbuto" di tutto il campionato.



Per comprarsi il nuovo iPad diciassettenne si vende un rene



su internet dicendo che poteva aiutarmi a comprare l'ipad2 se gli avessi venduto, per 20.000 yuan (intorno ai 2.000 euro), un rene. E ho accettato".

Era disposto a tutto pur di avere l'ultimo modello di iPad: così un 17enne cinese venduto un rene per poterlo comprare. A riportare la notizia è il Global Times. La brutta avventura di Zheng sarebbe iniziata con un messaggio su un sito internet, in cui raccontava il gran desiderio di avere l'ultimo gioiello di casa Apple, ma di non poterlo comprare. "Un agente - ha raccontato il giovane al giornale - mi ha contattato

il 28 aprile il giovane, all'insaputa dei genitori, si è così recato nella città di Chenzhou per l'operazione organizzata dall'agente. Tornato a casa è stato però scoperto dalla madre che ha sporto denuncia. Impossibile fino ad ora rintracciare il broker. La polizia, che sta indagando sull'accaduto, ha scoperto che l'ospedale 198 di Chenzhou, dove è avvenuto l'espianto, non era qualificato per quel tipo di intervento.

Flashki.it
il sito incartato a mano da una vera marmotta



in breve...

Regala alla figlia di 7 anni un buono per rifarsi il seno

Sarah Burge, l'inglese battezzata "la Barbie vivente", per aver dedicato gran parte della sua vita ad abbellirsi con la chirurgia estetica, ora punta sulla figlia. Per il 7° compleanno, la bimba ha ricevuto in regalo un voucher di 10mila sterline per un intervento di mastoplastica che le aumenti il seno. L'appuntamento è a quando Poppy avrà 16 anni. "Poppy mi aveva chiesto un intervento per il suo seno, così le ho dato il buono per averlo dopo i 16 anni, quando sarà legale. Se le tette le cresceranno grandi abbastanza, con il voucher può fare qualcos'altro". La bambina avrebbe detto di non vedere l'ora di avere grossi seni come la madre e la donna l'ha accontentata. La donna, che si calcola abbia speso più di 800 mila sterline in chirurgia plastica, rifiuta le critiche di essere una cattiva madre. "Non le faccio nulla di male. Poppy è una bambina normale, brava negli sport e che ama giocare all'aperto. Le bambine non vogliono più Biancaneve e Cenerentola. Io mi limito a sostenerla e a far sì che i suoi sogni si avverino".

Tutto il paese al matrimonio del sindaco

Il sindaco di Termeno, Werner Dissertori, ha invitato al suo matrimonio (tramite il bollettino comunale) tutto il paese altoatesino: 3.301 persone. "Avevamo due possibilità: sposarci in segreto o condividere le nozze con tutti", racconta il sindaco. Werner, 40 anni, e Patrizia (36) si sposeranno il 26 giugno, ma non avranno regali: hanno chiesto di donare qualcosa in beneficenza. Il menu di nozze prevede salsicce alla griglia, dolce e il vino Gewuerztraminer. La festa si terrà in piazza.

I ♥ AM

Ti sei perso qualche numero?
www.anderground.it/arretrati

Kinder Cereali Summer

E' arrivato in tutti i punti vendita Kinder Cereali Summer, il nuovo prodotto per un consumo estivo, pensato da Ferrero, azienda multinazionale italiana specializzata in prodotti dolciari che tutti noi ben conosciamo. Si tratta infatti di uno snack da gustare al cucchiaino a temperatura ambiente, che racchiude in una morbida ricetta tutta la bontà di Kinder Cereali: un mix sapiente di cinque cereali (orzo, riso, frumento, grano saraceno e farro) soffiati e tostati, una copertura di buon cioccolato al latte e un ripieno cremoso.

Nato sulla falsariga del Kinder Merendero, ovvero la versione estiva del classico ovetto Kinder, in vendita già da qualche anno, vedremo se questo Kinder Cereali Summer riuscirà a bissare il successo del cugino più grande. Gli ingredienti buoni e naturali e la praticità di consumo rendono Kinder Cereali Summer una merenda ideale per tutti, soprattutto per bambini e ragazzi che non vogliono rinunciare nemmeno con il caldo dell'estate.



1,00 €

34,99 €



Rock Guitar T-Shirt

Sei nato per essere una divinità del rock? Non riesci a vivere senza la tua chitarra elettrica? Allora non puoi non avere una maglietta con chitarra elettrica Rock Guitar! Questa innovativa t-shirt presenta una chitarra elettrica integrata. Ogni pulsante presente sul manico riproduce uno dei maggiori accordi, registrati utilizzando una vera chitarra elettrica, e il plettro magnetico ti permetterà di suonare la maglietta come se fosse uno strumento reale, permettendoti di suonare con grande piacere i tuoi brani preferiti. La t-shirt è collegata ad un mini amplificatore che è in grado di riprodurre la musica con un'ottima qualità ed un suono decisamente potente! La manopola del tono posta sull'amplificatore ti consentirà di regolare il suono come in una vera chitarra. La maglietta rock guitar è un'idea regalo originale per tutti gli appassionati di musica.

34,99 €

Zero Gravity

Sconfigge la forza di gravità persfrecciare su pareti e soffitti! Si muove lungo qualsiasi superficie liscia, pavimento, pareti... e persino sul soffitto! Il suo segreto? Zero Gravity ha un avanzato sistema di aspirazione, che le permette di creare e mantenere il "vuoto", tramite il quale rimane attaccata alla superficie! Facilmente controllabile tramite un radiocomando ad infrarossi, è dotata di batteria ricaricabile, per un'autonomia di utilizzo (dopo ogni ricarica) di: 20-30 minuti se usata a terra. 7 minuti se usata a muro. E per una corsa notturna sui muri di casa... Zero Gravity è dotata di luci anteriori e posteriori funzionanti!



STONE COLD

Stampi Ghiaccio dall'Isola di Pasqua!

Le statue Moai dell'isola di Pasqua osservano il Pacifico con il loro sguardo glaciale.

Ora puoi aggiungere il loro fascino misterioso ai tuoi drinks e alle tue bevande esotiche, mantenendole allo stesso tempo ghiacciate!

Gli stampi ghiaccio Stone Cold sono in silicone ad uso alimentare, lavabili in lavastoviglie e confezionati in una scatola trasparente in PET riciclabile.



9,90 €

IL CONSIGLIO PER GLI ACQUISTI DI ANDERGROUND



ACQUISTO NON INDISPENSABILE

Ti conviene risparmiare i soldi per un affare più interessante

NE VALE LA PENA!

Se ti interessa l'articolo rompi pure il porcellino, non te ne pentirai!





Un tricolore di 1797 metri, lo stesso numero dell'anno di nascita della bandiera nazionale, per celebrare il 2 giugno a Modena. A sostenere il drappo piu' di 1.500 volontari che si sono divisi un peso di cinque quintali. 8.626 metri quadrati la superficie del bandierone

Un notaio e alcuni giudici hanno accertato le dimensioni del drappo e il numero dei reggitori per l'iscrizione nel Guinness dei primati.



Un Tricolore da Guinness